NEIL YOUNG

TESTI
CON TRADUZIONE A FRONTE

ARCANA EDITRICE

« MUSIQA 8 »

Collana diretta da Riccardo Bertoncelli

© Copyright originale Silver Fiddle per tutti i testi, eccettuati:

© Copyright originale Cotillion Music, Ten East Music Inc. e Springalo Toones per i testi dei Buffalo Springfield, per "Old Laughing Lady" e "Round & Round & Round".

© Copyright originale Cotillion Music e Broken Arrow per i testi di "Sugar Mountain", di Crosby, Still, Nash & Young, di "Neil Young" (meno "Old Laughing Lady"), di "Everybody Knows This Is Nowhere" (meno "Round & Round & Round"), di "After The Gold Rush".

Per gentile concessione della Warner Bros. Music, Italy

Traduzione: Paolo Bertrando e Massimo Bracco
Introduzione: Enzo Gentile

ISBN 88-85008-42-9

Stampa Sipiel - Milano

© 1982 per la traduzione italiana
Arcana Editrice S.r.l. - piazza Aspromonte, 15 - 20131 Milano
tel. 292534

NEIL YOUNG

TESTI
CON TRADUZIONE A FRONTE

INTRODUZIONE DI ENZO GENTILE

ARCANA EDITRICE

« Un giorno Neil Young scriverà una canzone allegra. Ma la venderà probabilmente alla televisione per un carosello. »

NEIL YOUNG

Young deve portarsi dentro da sempre il clima freddo e secco della sua terra, il gusto della solitudine sperimentata restando a tu per tu con la Natura tanto amata: è così che il linguaggio tagliente e fervido della sua musica sa, con l'intelligenza e la lucidità dei ricchi di spirito, attingere sapientemente dal quotidiano come dal fantastico, dall'intimo e dal sociale insieme.

E da quindici anni, e chissà per quanto ancora, lo fa con rabbia e serenità, con cattiveria e amore: è facile capire perché Neil Young è amato, perché le sue canzoni tendono così spesso a entrare nella leggenda, perché la sua figura di *loner* sia in fondo apprezzata e diffusissima, tale da moltiplicarsi e quindi smentire l'ipotesi dell'artista unico, indivisibile, integro, circondato da un'aura tutta particolare.

Fin da ragazzino Neil ha vissuto in modo diverso dai coetanei, sbalzato ben presto dalla sua Toronto, dove nacque il 12 novembre 1945 a San Boniface, vicino a Winnipeg, all'interno del Canada, lontano dai palpiti della metropoli, vicino all'isolamento quasi completo degli inverni lunghissimi, delle grandi foreste amiche a due passi da casa.

Figlio di un autorevole giornalista sportivo, Neil a dieci anni lascia insieme alla madre la casa di origine e questo deve essere sintomo di malessere, di disagi generazionali: impara a suonare prima l'ukulele e poi la chitarra, si appassiona al primo *rock'n'roll* ascoltato alla radio.

Don't be denied, una memorabile canzone pubblicata nel '73 su *Time fades away*, racconta di quei tempi, quando dopo la scuola si faceva a cazzotti e poi si prendevano gli strumenti tutti insieme. « Mi feci un amico, suonava la chitarra, sedevano sugli scalini della scuola sognando di essere delle *stars*. Formammo un gruppo e suonammo tutta la notte... Gli uomini del *business* ci giravano intorno, venivano a ascoltare quella musica dorata: noi eravamo sul Sunset Strip, suonavamo per chi offriva di più ».

Autobiografia, dunque, della più lucida e rasserenata dove già si fanno i primi appunti sull'esperienza californiana, ai vagiti d'esordio dei Buffalo: Neil liquida con poche parole la figura del padre e bada al futuro. La scuola gli sta stretta, l'ambiente non lo diverte più che tanto ed ecco che le prime pulsioni musicali trovano un seguito: con gli amici fidati costituisce una *band*, Neil Young and the Squires, che circolerà nelle taverne e nei localini di Winnipeg, tra i suoni del *rock and roll* e le canzoni dell'epoca, da Presley ai Beatles (« Cominciai scrivendo pezzi strumentali: i miei idoli a quel tempo erano chitarristi come Cliff Richard e Hank B. Marvin, degli Shadows »).

La tentazione di mollare la compagnia, una specie di rituale che si ripeterà anche in futuro, per l'insofferenza di Neil a dividere la musica con altri, è grande; non a caso negli anni '62-'63 il Nostro proverà a muovere i primi passi da cantautore. Ma la successiva tappa di un certo rilievo è quella con i Mynah Birds, una *band* formatasi a Detroit, nelle cui file milita anche Bruce Palmer: è una specie di embrione dei Buffalo Springfield, si registrano alcuni nastri che la Tamla Motown sostiene di controllare ma che non verranno mai alla luce.

Nello stesso periodo, mentre Neil fa da *entertainer* durante uno spettacolino, lo scorge Stephen Stills che a New York ha già una discreta reputazione di semiprofessionista: ne rimane piacevolmente sorpreso e più tardi, nel '65, quando il suo gruppo degli Au Go-Go Singers, dove figurava già Richie Furay, si scioglierà, proporrà a Neil di seguirlo. Senza successo. Si ritroveranno comunque di lì a poco in California.

Nell'aneddotica del rock quell'incontro è diventato leggenda: Young e Palmer sono arrivati a Los Angeles dal Canada da veri *hobos*. Senza documenti (e infatti avranno numerosi guai, anche in futuro), a bordo di una scalcinata vettura, « una specie di carro funebre » dicono le cronache: nel traffico di quella città immensa e

inafferrabile Stills li incrocia dopo aver riconosciuto nello strambo mezzo di trasporto la sottile devianza di Neil. « Non può essere che lui », dice all'amico Furay. E così è: a questo punto si procede per affinità elettive. Le coincidenze astrali, il fato hanno voluto così; basterà trovare un batterista. Si tratterà di Deway Martin, anch'egli canadese, l'unico ad avere un solido bagaglio alle spalle: ha suonato con i Dillards ma si è stancato di quel suono, *country & bluegrass* fino al midollo; preferisce scommettere su qualcosa di nuovo ed è la nascita ufficiale dei Buffalo Springfield. C'è una data, destinata agli annali della storia musicale americana: marzo 1966.

Di leggenda, benché effimera, per i Buffalo bisognerà parlare. Il *puzzle* studiato e ben rifinito da Stills, Young, Furay, Martin e Palmer (almeno fino a quando lasceranno suonare Bruce, prima di arrestarlo e rispedirlo in Canada sotto l'accusa di essersi introdotto illegalmente negli Stati Uniti e di lavorare abusivamente) è tra i più allettanti e gustosi ascoltati sino a oggi sul versante del *country-rock*: un'aria smilza, le chitarre non più ovattate e molli, le voci che amano il velluto e certa lana grezza, proprio per accomunare le indicazioni ovvie della *folk-song* americana e del nuovo, ispido *sound* elettrico appena scoperto dai pionieri della West Coast. 1966, Los Angeles: la metropoli assurda, popolata da fantasmi, fa da ideale contrappunto alla figura di Neil, al verde silenzioso e sterminato del suo Canada. Canterà con fiera e angosciata passione quella vicenda in *Everybody knows this is nowhere*, il secondo album solistico, dove la filosofia della fuga, del rifiuto del cappio appare evidente per la prima volta: forse anche per questo schermo che fa da filtro, Neil non si immergerà mai del tutto nella carovana Springfield, lavorerà un po' defilato, soffrirà il leaderismo di Stills, la sua maggiore abilità sulla chitarra e se pure contribuirà in maniera determinante al *sound* della formazione, sarà il meno dispiaciuto dello scioglimento e il più pronto a fare le valigie, senza salutare nessuno. I Buffalo Springfield (a proposito, il nome è ripreso da quello di una macchina agricola vista per caso a Beverly Hills) partiranno con alcuni concerti in un locale del Sunset Strip, LA (ecco il riferimento di *Don't be denied*) e un singolo che riporta sul lato A un brano di Neil, *Nowadays Clancy can't even sing*, mentre sul retro c'è un pezzo più vivace di Stephen Still, *Go and say goodbye*.

Sono le prime stelle del country rock che tanta gente fece e farà sognare ancora oggi: saranno leggermente in secondo piano sulle pagine delle cronache specializzate e non potrebbe essere di-

versamente. Davanti a loro marciano a pieno regime i Byrds di Crosby e Mc Guinn, già infervorati e arricchiti nello spirito (e non solo in quello) dal *Mr. Tambourine man* e dai parallelismi con il mito dylaniano. Nel febbraio '67 esce comunque il primo album dei Buffalo Springfield: piace abbastanza (ma sarà rivalutato, come tutta la produzione del gruppo, diversi anni più tardi), tra le righe alcuni gioiellini ma il capolavoro di quel tempo è *For what it's worth*, di Stills (« C'è gente che porta cartelli che sanno dire solamente: viva i nostri cartelli »), magia spicciola pensata e raccolta durante un periodo di ritiro al Topanga Canyon. Nel giro di un anno e mezzo i Buffalo che tra le varie crisi interne non ne avvertiranno alcuna a livello produttivo, pubblicheranno altro materiale: un secondo album, *Again*, a fine '67 e quindi l'epitaffio tra luci e ombre di *Last Time Around*, estate '68.

A questo punto l'incantesimo già incrinato si era rotto definitivamente: la dipartita forzata di Bruce Palmer, figlio bellissimo del rock, smarritosi troppo presto e rimpiazzato dopo vari travagli da Jim Messina, le rivalità spesso mascherate di Stills e di Young, una discreta insofferenza alla vita di gruppo, avevano minato lo spirito dei Buffalo Springfield. Un paio di volte Young era stato in procinto di andarsene, in eterno conflitto con sé e con il mondo: clamorosa la rinuncia a partecipare a Monterey Pop (giugno '67, quando Dio creò il primo festival rock), dove Stills, per non cedere, volle al suo fianco David Crosby, una specie di preallarme per il grande supergruppo acustico, ancora vago all'orizzonte. Si dice anche che ben presto Buffalo Springfield si tradusse in semplice sigla: i singoli membri incidevano canzoni che poi sarebbero entrate negli album del gruppo e succedeva che nei testi si sprecassero i riferimenti e le critiche personali. Sta di fatto che anche in questa dimensione si avvertirà un buon successo commerciale e questo farà da collante per qualche mese più del dovuto: *Again*, *Last Time Around* e la successiva *Retrospective* arriveranno fino al 40° posto della classifica di *Billboard*, un ottimo traguardo per quella musica ancora non assimilata dalla cultura americana dell'epoca.

L'ultimo concerto dei Buffalo Springfield, in piena disgregazione, risale al maggio '68, mentre un paio di mesi dopo uscirà *Last Time Around*, disconosciuto da Stills come da Young, che non parteciparono né al missaggio né a gran parte del lavoro di studio, destinato alla buona volontà di Richie Furay. Il nome sopravviverà ancora un po', ma senza emozioni, su iniziativa di Dewey Martin,

che girerà in *tournée* con un gruppo raccogliticcio. Di quell'esordio musicale, a Young sono da ascrivere una decina di brani tra cui la docile, eterea *Out of my mind*, *Mr. Soul*, pimpante e gustosissima, *I am a child* dove Neil riafferma il diritto all'ingenuità, al candore del mondo dei bambini, anche per gli adulti, e *On the way home*, già ricca di quei sogni e di quelle immagini che hanno contribuito a rendere celebre la poesia di Young, grande visionario.

Adesso, sciolti gli ultimi dubbi, Neil ha fretta di concludere l'esperienza della *band*, vuole misurarsi come solista (« Era già un eroe quando i Buffalo Springfield si sciolsero », scriverà più tardi John Swenson, di *Rolling Stone*) e infatti è visto e ascoltato nei club intorno a Los Angeles mentre sperimenta la nuova dimensione: sceglie Topanga Canyon come quartiere generale e sotto le cure dell'amico e produttore David Briggs prepara il primo album solo.

Neil Young (gennaio '69) denuncia questa scarsa disposizione alla riflessione e alla pazienza: è un disco fiacco e gonfio di cose inutili, arrangiamenti ampollosi, canzoni senza mordente, con il canadese irretito dalle scivolose atmosfere country. *The Loner* è una sorta di omaggio a se stesso, autogratificazione pura, mentre l'unico episodio decisivo è dato da *The last trip to Tulsa*, lunga cavalcata, classica dello *status* artistico di Young (« Bene, stavo guidando una macchina e sentii l'urlo della sirena da dietro l'angolo ed entrai in un sogno. C'erano due uomini che mangiavano monetine e tre ragazzine che piangevano »): la lirica di Neil ha l'incedere suggestivo e ammirato del *troubadour* moderno, disincantato. Canta: « Ero un *folk-singer*, tenevo in vita i *managers* », e lo dice sorridendo, non succederà mai il contrario. Il disco sarà comunque un terribile smacco per le ambizioni di Young, che probabilmente intuisce subito gli errori, decide di seguire la pista tracciata con *Tulsa* e si affida ai suggerimenti di Briggs: « Devi trovare un bel gruppo e farlo suonare sempre con te ». Neil ricorda di alcuni ragazzi incontrati a Los Angeles quando, appena arrivato dal Canada, frequentava le sale discografiche alla ricerca di un futuro plausibile: Danny Whitten, chitarra, Billy Talbot, basso e Ralph Molina, batteria, sono nel suo mirino. Si chiamano Rockets, lui li ribattezzerà Crazy Horse e lo scalpitío, i fremiti di irreversibile splendore e acidità del cavallo pazzo lo accompagneranno quasi ovunque sino ai giorni nostri.

Dopo appena sei mesi è pronto il secondo capitolo: si chiama *Everybody Knows This Is Nowhere* e mostra per intero le fervire potenzialità di Young, finalmente alle prese con una musica

asciutta, energetica, forte di una sintesi accorta e intelligente. I Crazy Horse non sprecano una nota, Young dimostra di avere un'anima da vero *rocker* dietro la corteccia del cantautore. Rimossa la patina di interprete opaco del disco precedente, qui Young morde e lascia tracce che si ricorderanno, a confermare che nella sua lunga carriera non sempre riuscirà a fare dischi belli e buoni, ma comunque importanti. *Running Dry*, per esempio, è una canzone dolorosa e grave, un lamento sottolineato dal violino spettrale di Bobby Notkoff (« Sto vivendo solo con me stesso, ho bisogno di qualcuno che mi conforti... »); *Cinnamon Girl* è una ballata lieve e orecchiabile, *Cowgirl In The Sand*, insieme a *Down By The River*, il manifesto musicale, uno dei punti più alti raggiunti su vinile (« Salve donna dei miei sogni... » e giù una raffica vivissima di colori e di *flashes* in punta di chitarra). *Everybody Knows This Is Nowhere* ebbe un ottimo riscontro commerciale (disco d'oro, permanenza di quasi due anni nelle Top 200). Ma il vero *business* per Young inizia nell'estate di quel 1969: accetta di entrare nel supergruppo più amato della storia. Crosby, Stills, Nash lo vogliono al loro fianco, sono reduci da un primo album apprezzatissimo ma cercano qualcosa per crescere ancora; il canadese può completare e perfezionare a meraviglia la confezione. Sanno del suo carattere schivo, difficile, spigoloso ma anche delle sue qualità di musicista, e le ragioni artistiche prevalgono: Neil dal suo canto sa di entrare nel gruppo in posizione di forza, lo fa senza entusiasmo, quasi si trattasse di una parentesi estemporanea. Sicuramente è attratto dalle prospettive anche economiche della faccenda, l'interesse e il clamore della stampa non lo commuovono. Dice: « Credo mi abbiano chiamato perché dal vivo ci vuole qualcuno che suoni davvero sul palco ». Un giudizio aspro, con una punta di rivalsa (adesso infatti si sente in grado di duellare alla pari con Stills, alla chitarra elettrica non si sentirà più un gregario). L'ingresso ufficiale nel gruppo è dell'estate '69 e in settembre i magnifici quattro sono già a Woodstock, un ovvio trampolino di lancio in termini di amore, di stima e considerazioni critiche, e perché no?, di fatturato. Nei mesi successivi, a Woodstock, Crosby, Stills, Nash e Young preparano *Déjà vu*, che esce nel marzo del '70 e schizza in testa alle classifiche, catapultato in quella posizione grazie a un'opera di cesello curata in tutti i dettagli. Nel disco ci sono i ritagli migliori di ognuno dei quattro personaggi, spiccioli di una serenità, di una pulizia interiore che per anni serviranno a pacificare gli animi: quei pezzi saranno cantati in ogni angolo di mondo, su una spiag-

gia, davanti a una scuola occupata, nelle piazze, in metropolitana. Oggi, a distanza di dodici anni, quei simboli sembrano sgualciti e un poco falsi, incomprensibili, segnali di una West Coast dove neppure allora si sorrideva e si cantava con tutta quella dose di spensieratezza: musica che solleva l'animo e rilassa, amata da tutti, entrata nella cultura contemporanea al pari di altri eroi, magari molto più meritevoli.

Crosby, Stills, Nash and Young davano la risposta migliore, quella più saggia e innocua di un comunitarismo moderato e sempre disponibile verso un intimismo di fondo, con i suoni leggiadri, accomodanti, pronti a far navigare l'ascoltatore fuori dalle acque tempestose dei malesseri sociali e generazionali. Per questo CSN&Y non si sono ridotti a fenomeno americano al pari di altri campioni del business; il loro messaggio nella semplicità quasi banale conteneva briciole di speranza e di gradevole quotidianità tale da renderli universali, idoli naturali del piacere e della calligrafia messi in musica. All'interno, invece, qualche piccola tempesta di ordine gerarchico turbava l'animo dei quattro. Pare che Stills, per via di antichi screzi (ma Young ha sempre smentito: « Stephen è un carissimo amico, ho voluto raggiungerlo nel gruppo perché suonare con lui è sempre stata un'esperienza formidabile »), volesse relegare Neil nelle note di copertina come un ospite, famoso e prestigioso, ma non membro fisso; e questa intenzione sarebbe confortata dalle testimonianze, che indicherebbero Young presente solo in tre dei dieci brani di *Déjà vu*. Inoltre, Young continuava ad avere problemi con l'ufficio per gli stranieri: « Non avevo un permesso di lavoro, in tutti quegli anni avevo agito illegalmente: secondo le leggi degli USA dovevo starmene in Canada perché altrimenti avrei tolto spazio ai cittadini americani. Ma fin da ragazzino il mio sogno era di andarmene negli States, sapevo che era l'unico mezzo per farmi ascoltare da qualcuno e quindi mi organizzai e riuscii a evitare il rimpatrio fino al '70. Dover sempre trovare scuse, arrangiarsi per cinque anni è stato duro ma alla fine, nel '70, grazie alla notorietà, quando già ero entrato nel gruppo con Crosby, Stills e Nash, mi diedero il permesso di lavoro e di redidenza. Un bel colpo, tutto in una volta sola. »

Dejà vu aggiunge alla carriera di Young compositore tre canzoni: *Helpless*, di costruzione esile e semplicissima, specchio della sua dolcezza disperata e misteriosa (« Nella mia mente ho ancora bisogno di un posto dove andare, tutti i travagli mi riconducono laggiù... »), *Country Girl*, un ritratto che calza come un guanto alla

sua spiritualità lacerata (« Mentre le stelle siedono nei bar e decidono cosa bere, loro vengono qui per morire perché è più rapido che tramontare ») e *Everybody I Love You*, scritta a quattro mani con Stills, un compendio dei due linguaggi, esemplare per quell'album all'insegna dell'affresco interdisciplinare. Come detto, Neil non si sente coinvolto più di tanto: gli osservatori più severi parlano di una sua adesione svogliata, di un suo contributo neppure indispensabile. I concerti di Crosby, Stills, Nash and Young sembrano in effetti esibizioni dei singoli componenti accompagnati rispettivamente da musicisti d'eccezione per *jam sessions* ad altissimo livello e anche il successivo lavoro, *Four Way Street* (1971), resoconto di una *tournèe* trionfale, è una specie di conferma delle differenze; quattro facciate di adorabili canti, suoni e voci, saga squisita della scuola elettro-acustica californiana (con un pizzico di dolcificante) dove gli spazi sono appaltati secondo i gusti e le proiezioni reciproche. Chi subirà le conseguenze minori è Neil Young che nel frattempo, per nulla scosso o distratto dall'attività e dal clamore sollevato dal supergruppo, trova le energie, le ispirazioni e il tempo per pubblicare quello che è considerato il suo capolavoro, *After The Goldrush* (agosto 1970), una sequenza avvincente di undici brani, equilibrati tra i colori pastello di *Till The Morning Comes* e *Only Love Can Break Your Heart* e le pagine arroventate di *Southern Man* dove, come spesso gli accade, non rinuncia a schierarsi (sono considerazioni su certo razzismo degli stati del Sud che verrà violentemente rigettato poco dopo, in un classico del rock sudista, *Sweet Home Alabama*, dei famigerati Skynyrd Lynyrd), usando parole e una musica acre come per diverso tempo non gli accadrà più. In quel periodo di lui diranno: « Parole come amabile, bello, romantico non possono essere spesso applicate a un album rock, ma non ci sono neppure molti album come *After The Goldrush*. È un gioiello fragile e delicato. Nei momenti migliori del disco la voce disarmante e soffice di Neil, la strumentazione frizzante sono parentesi dolci e quasi terapeutiche in quest'epoca di aggressioni a base di rock. » Così scrivera Robert Hilburn sul *Los Angeles Times*, nel settembre '71, a proposito di *After The Goldrush*; oltre a innumerevoli attestati di questo genere, il disco fu votato nel referendum del *Melody Maker* come miglior album dell'anno, mentre Young ebbe il riconoscimento come numero 1 nelle classifiche degli interpreti e degli autori.

L'impegno civile di Young, il suo fronteggiamento su posizioni democratiche della politica dell'*establishment* tenderà a spostare

verso una collocazione *radical* il senso della proposta dei soci Crosby, Stills e Nash: in *Four Way Street* gli attimi forse più palpitanti vengono dalle note di *Ohio*, dove Neil intona con la voce frantumata dallo sdegno: « Arrivano soldati di latta e Nixon, alla fine siamo rimasti soli, quest'estate ho sentito il rullo dei tamburi, quattro morti in Ohio. I soldati ci stanno abbattendo e dobbiamo occuparcene seriamente, avremmo dovuto farlo molto tempo fa ».

Young continua a perseguire i suoi progetti. Ogni tanto sparisce dalla circolazione; si rintana nella casa fuori Hollywood; è visto andarsene in giro con una cinepresa super8; pensa a realizzare una *piece* teatrale sul tema razziale (doveva chiamarsi forse *Landlord*); continua a scrivere canzoni che mai destinerà all'attività del gruppo; si lecca le ferite per la fine del rapporto con la moglie Susan. « In quel periodo per mio diletto continuavo a suonare con i Crazy Horse: quella era la mia vera *band*. Con gli altri, in fondo, ero un chitarrista che presentava qualche sua canzone si faceva un sacco di pubblicità: in effetti con Crosby, Stills e Nash mi sono sempre sentito come un musicista a *part-time*. » I contrattempi crescevano, le contraddizioni tra i quattro si facevano insostenibili, il sogno americano trasferito su vinile doveva svanire, il cerchio di tale e tanta armoniosa perfezione formale doveva spezzarsi; insomma, il ciclo si chiudeva, a significare che le avversità delle umane cose erano riuscite a insidiare e soffocare il piccolo capolavoro di gusto estetico appena concepito.

Dato un colpo di spugna al passato, Young si tuffa in un'estenuante, intensissima attività solista: gira gli States per un improvvisato *tour* acustico in piccoli locali, va a Nashville per registrare il nuovo album, mentre le condizioni fisiche si deteriorano, smagrisce, torna a soffrire di crisi epilettiche, una strana malattia lo costringe per alcune settimane in ospedale. « Non mi reggevo in piedi, faticavo a camminare, i miei muscoli non reagivano più, ho fatto diversi concerti seduto su una sedia, anche la testa mi sembrava non funzionasse più tanto bene. È da quel periodo che non ho più amato molta gente tutta insieme, avvertivo disagio e poi sentivo una specie di agitazione, forse la pressione si alzava. Ho cominciato in quei lunghi giorni di sofferenza a volermi isolare, estraniarmi dal mondo, quasi a nascondermi. » Eppure *Harvest*, uscito alla fine del '71, è un colpo di fulmine per milioni di persone: Young lo definirà « un disco perfetto » e in realtà non si avverte neppure una smagliatura, neppure un passo falso. Solo, assomiglia troppo a *After The Goldrush* che per questo si fa preferire, più immediato,

fresco, stuzzicante. *Harvest* impone però Young a una grandissima platea internazionale, dispone di tutte le armi persuasive migliori, combatte per giuste istanze sociali (*Alabama* e la nenia proto-ecologica *Are You Ready For The Country?*), alterna ballate in *country-style* intelligenti come *Old Man* e *Heart Of Gold* a un paio di pezzi evitabilissimi, entrati chissà come (*There's A World* e *A Man Needs A Maid*, svilita e brutalizzata dall'intervento in massa della London Symphony Orchestra). *Harvest* è comunemente considerato l'apice artistico di Young, che per alcuni anni non si ripeterà a questi livelli ma l'album viene oggi ricordato soprattutto per un brano, *The Needle And The Damage Done* che affronta dall'interno, senza moralismo, né pietismi, l'*affaire* droga pesante, che colpisce l'artista negli amici e nei coleghi di lavoro (« Ho visto l'ago catturare un altro uomo »). Neil dice di no, decisamente a queste sostanze e pare sia da smentire l'ipotesi di una sua caduta nella rete dell'eroina e di una susseguente lunga, faticosa guarigione: Young ha spesso avvelenato il suo sangue e la sua mente con l'alcool ma deve aver visto troppo vicino la morte e la siringa (che nel '73 coglieranno il chitarrista dei Crazy Horse Danniy Whitten e il « *roadie* » Bruce Berry), per credere che anche lui ne resti coinvolto. L'ossessione della droga, dell'annullamento della persona inseguirà a lungo Young che in preda all'ansia e all'esasperazione di chi si sente impotente, tornerà spesso sull'argomento con canzoni vivide e allucinate.

Entro l'anno un nuovo disco di Neil Young: novembre '72, è la volta di *Journey Through The Past*, un pasticcio compilato senza criteri omogenei che assomma materiale dei vecchi Buffalo, registrazioni *live* inedite di pezzi comunque già conosciuti in altre versioni e un brano mai apparso prima, *Soldier*. *Journey Through The Past* è anche la colonna sonora di un film folle e malato che porta lo stesso titolo; film interamente girato, interpretato e assemblato da Neil in prima persona, che vuole ribadire le sue concezioni sulla droga. « Ho voluto riflettere su come si modificano il mondo e le persone quando si cresce, si diventa grandi, si lascia la scuola: ci sono diverse vie da scegliere, qualcuno si butta sulla religione, altri sulla droga e io ho voluto metterle in parallelo per dimostrare che in fondo sono la stessa cosa. » Presentato al Festival di Dallas, nel marzo '73, *Journey Through The Past* è accolto tiepidamente, accusato di presunzione, di eccessive ambizioni, di un certo ermetismo, di confusione ideologica: « Molti si sono scagliati sul mio film, i moralisti in prima fila, ma non ci sono scene di

sesso, né violenza: il mio è un film che parla di religione, di droga, di musica e di politica. »

In Italia non arriverà mai ufficialmente e le poche proiezioni troveranno un pubblico abbacinato e sconvolto da quelle immagini bizzarre e ricolme anche di un certo manierismo, di una regia pretenziosa, da dilettante ricco di idee ma povero di nozioni tecniche e conoscenza del *media* cinematografico.

È qui che comunque inizia il periodo più nero e disperato di Young che oltre all'insuccesso del film, un responso che frustra pesantemente alcune sue ambizioni artistiche, perde due amici come Whitten e Berry per *overdose* e piomba in una crisi micidiale, in grado di travolgerlo: soffrirà di sensi di colpa (lui stesso aveva allontanato pochi mesi prima Berry, appunto per l'abuso di eroina, e aveva un po' emarginato Whitten e i Crazy Horse) e il *tour* da cui sarà tratto il materiale di *Time Fades Away*, album di inediti, pubblicato nell'ottobre '73, lo vede cupo e addolorato, proiettato su suoni aspri e quasi sconosciuti. Lo accompagna il gruppo degli Stray Gators.

Il *tour*, sessanta date, viene prolungato per una breve apparizione in terra inglese, dove gruppo di supporto sono gli Eagles: le cronache ricordano quei concerti piuttosto inquieti e segnati dal dramma personale dell'artista.

Nello stesso periodo viene pensato, registrato e voluto a tutti i costi l'album di *Tonight's The Night* che uscirà un paio di anni dopo e fa parte di quella somma di iniziative che Young dedica ai due amici scomparsi: concerti, canzoni, dichiarazioni, tutti tesi a mostrare il rimorso, la sofferenza di Neil che sembra a un passo dalla autodistruzione, violento e velenoso anche sul palco, capace di stupire e inorridire tutti i fedelissimi in attesa di buon becchime *country-rock*. Prima di *Tonight's The Night* viene però lanciato sul mercato *On The Beach* (estate '74), album davvero eccellente intriso di rabbia, privata e politica, di quella tenerezza macchiata dalle tenebre che fa da filo logico all'intera opera. L'immagine di copertina, una spiaggia desolata e battuta dal vento, un senso di abbandono e fragilità, il resto di un'astronave conficcata nella sabbia, è bellissima e fortemente educativa come bellissime ed educative sono una ballata esile e suadente *Ambulance Blues*, i messaggi venefici e stregati di *Revolution Blues* (« Noi viviamo in una roulotte, ai margini della città e non ci hai visti mai perché non ce ne andiamo in giro. Abbiamo 25 fucili proprio per sottomettere la popolazione ma abbiamo bisogno di te adesso. »).

Nel frattempo diverse forze concorrono per ricostituire l'alleanza (e la miniera d'oro) che erano stati Crosby, Stills, Nash e Young tutti insieme: ne parla la stampa, ne parlano i musicisti, ne parlano e ci sperano i *boss* della discografia, che sanno quali affari possono derivare dal clamoroso ritorno. Abortisce il primo tentativo nel '73, dopo varie riunioni, incontri e discussioni, perché proprio Young vuole rinunciare e di nuovo pensare soprattutto alla propria carriera; andrà meglio un anno dopo, quando nel luglio '74 prende il via una strepitosa *tournèe*, con i quattro uniti a ricordare le tappe migliori del repertorio comune e individuale in concerti memorabili, ripresi anche da qualche *bootleg* di qualità tecnica molto modesta. Si vuole che di lì a poco venga registrato un album e se pure i rapporti non sono idilliaci (Young fa vita a sé, viaggia separato, si unisce ai compagni solo sul palco, non rilascia interviste, fugge la folla e dice di tollerarla quando suona « perché non la vedo », aggiungendo di non capire i motivi di tanto interesse intorno a lui) tutto procede regolarmente e il *tour* vede il suo apice allo stadio Wembley di Londra, con 80 mila spettatori eccitati e innamorati pazzi di quel *sound* indimenticato.

Nonostante tutto il disco non arriverà mai. Pare che i quattro si riuniscano per registrare qualcosa, da soli e collettivamente, ma ci siano intoppi a far naufragare definitivamente il progetto, nella delusione generale. Forse è meglio così, la leggenda sopravvive e si tramanda con rinnovato fulgore solo se circondata da un alone di attesa e di speranza che impedisce di circoscriverla e di consumarla fino in fondo. Forse per assicurare e garantire a tutti la sua diversità, la sua noncuranza verso l'immagine, l'estraneità a certi calcoli da vile mercante, Neil Young ottiene contro il parere della casa discografica (la Reprise), degli amici e della critica di mettere in circolazione *Tonight's The Night*, una dozzina di pezzi percorsi dalla paranoia, dall'allucinazione pura, dall'assoluto bisogno di scaricare le tensioni, gli umori e le paure accumulate in quei tempi nerissimi. Il disco è registrato in maniera tale da sembrare un provino maldestro, un tentativo neppure tanto curato: i suoni sono sporchi, la voce greve. Il risultato è sconcertante per chi di Young ha amato l'ordine, la sensibilità, la pulizia leggiadra; ma tutto è legittimato dall'umanità selvaggia, erosa dal conflitto con se stessa che costituisce la ricchezza maggiore del disco. *Tonight's The Night* è per certi versi un grido rimasto a metà gola: ha un aspetto trasandato e casuale eppure conserva tra i solchi molta più passione e trasporto emotivo di quei due-tre album definiti da Young « per-

fetti » (*Harvest* e *Comes A Time*, per esempio). Sono spesso storie cocenti, ruvide, dove corre il brivido autobiografico del quotidiano: « Bruce Berry era un lavoratore, era solito caricare quel furgone... Se non lo avete sentito mai cantare credo non lo sentirete troppo presto. Ho sentito un brivido correre sulla schiena quando ho sollevato il telefono e ho saputo che era morto, là, sulla strada principale ».

Dopo soli quattro mesi, consapevole forse del danno arrecato al suo personaggio pubblico, Young ha pronto un nuovo disco che finalmente rende giustizia alla sua classe; *Zuma* lo restituisce in gran forma, inquadrato in un suono rock sintetico, brillante e vigoroso, ma sempre con quelle sfumature che lo negano alla banalità, al prevedibile, al sentimento dell'ovvio. *Cortez The Killer*, il brano-manifesto del disco, ha l'incedere imperioso e libertario dell'autore nei suoi giorni migliori, *Through My Sails* ha il merito di riportare nello stesso studio di registrazione Crosby, Stills e Nash, insieme a Young, per l'ultima volta, mentre di alto livello è anche l'operato dei rinnovati Crazy Horse che, oltre ai classici Talbot e Molina, presentano Frank Sampedro in sostituzione di Danny Whitten. Il '76 non sarà un anno da ricordare a tutti i costi: un *tour* abbastanza inutile e un album della Stills-Young Band, fiacco e con poche scintille, operazione suggerita dall'ufficio *marketing* piuttosto che dall'istinto, sono brani moderati, illustrati con garbo e buona dose di professionismo, che, per dirla fuori dai denti, stanno per abitudine, *routine* d'alto bordo. Nello stesso anno un'apparizione nella festa-epitaffio-autocelebrazione della Band, nello storico concerto del *Last Waltz*, poi trasferito su vinile (disco triplo) e su pellicola da Martin Scorsese, ci mostra Young in pessima forma fisica, pallido, smagrito, smorfie e sguardo inumani, tali da suggerire chissà quali malanni e quali vizi assunti nel frattempo.

I guai peggiori però paiono scongiurati, Young è solo uno dei tanti che con l'alcool ha stretto un discreto rapporto di amicizia e sconta in qualche occasione questa debolezza: che attraversi una fase di crisi artistica, che abbia poco da dire e da cantare lo si nota chiaramente in *American Stars'n'Bars*, un album debole, fatto senza convinzione, slegato e disomogeneo al suo interno, nobilitato solo dalla trascinante, ammaliante *Like A Hurricane* (« Ho visto una volta i tuoi occhi castani tramutarsi in fuoco, sei come un uragano »), ancora una specie di inno, una delle pagine più dirette e comunicative di Young.

La rapidità di recupero di Young ha tempi di velocità sor-

prendenti: sembra fiutare il pericolo di scivolare su un piano inclinato e perdere credibilità, per cui dispone di passare alla stampa e alla diffusione di *Decade*, un album triplo che vuole riassumere dieci anni di musica. Il disco è più volte annunciato e sempre rinviato, modificato, trasformato nelle intenzioni. Quando è pronto, ottobre '77, pochi mesi dopo *American Stars'n'Bars*, tutti sembrano contenti; il gradimento è alto, nonostante il costo e la presenza di pochi inediti (cinque più la versione leggermente corretta di altri brani). L'esplorazione del passato, il soffice *amarcord* sullo scibile younghiano, piace agli americani che proiettano *Decade* entro la classifica dei Top 50 (ed è curioso sottolineare che pur vendendo sempre bene, Young ha assaporato da solista solo con *Harvest* il primato assoluto nella *hit parade* mentre gli altri dischi, a partire da *Rust Never Sleeps* non si sono mai elevati al di sopra del 6°-7° posto in graduatoria).

In Young grande è il disprezzo per l'industria discografica, evidente il grado di estraneità che vuole mantenere e spiccato il senso di disinteresse, di sopportazione e di degnanza dimostrate verso le strutture del *business*, *media* compresi. Altrettanto evidente è, d'altro canto, quanto sia abile e felice l'intuizione marcatamente commerciale del Canadese quando si tratti di desiderare il successo o qualche specifica gratificazione. Alcuni dei suoi passi artistici sono stati chiaramente dettati dall'utilità: tempestivo e puntuale è per esempio *Comes A Time* (settembre '78), un album che risente di una meticolosa ricostruzione a tavolino, in cui Young rispolvera certe armonie zuccherose e compiacenti della cultura *country*, con largo uso di *session men*, una bellezza estetica rilasciata senza troppa partecipazione e senza quel calore animalesco esibito magari in modo arruffato e « sporco » nei capitoli precedenti.

Se nell'antologia di *Decade* uno degli inediti era dato dall'avvincente, ruvida *The Campaigner* (« Sono un visitatore solitario, arrivato troppo tardi per causare una rivolta, benché io abbia combattuto per tutta la mia vita puntando a questo fine... Persino Richard Nixon ha un'anima, il Podio vacilla tra le ondate di folla, l'oratore racconta di fatti meravigliosi che a lungo esistettero prima che lui rivestisse il suo ruolo »), in *Comes A Time* Young bada più a carezzare la sensibilità dei suoi ammiratori, li blandisce, li culla con una musichina ariosa e rassicurante, ideale per riscuotere i favori. Premiato dalle classifiche, *Comes A Time* non riceve un'accoglienza altrettanto comprensiva dalla critica, che in alcuni casi addita l'album come falso e appiccicoso; in effetti l'atmosfera che vi

aleggia sembra ammantata di una serenità morale scevra da intemperanze proprio inconsueta per il Nostro. *Easy listening* della più bell'acqua, senza screzi nè rimorsi, quando finalmente i fantasmi della droga, degli amici morti, dei disastri psico-fisici sono stati sconfitti: Young ha imparato la lezione del prodotto giusto al momento giusto e tra i pezzi inserisce *Human Highway*, riciclato da qualche anno prima, e *Lotta Love*, prestato anche da Nicolette Larson, improntato sulla miglior filosofia del disimpegno perbenista (« Ci vorrà molto amore per cambiare il modo in cui stanno le cose, ci vorrà molto amore o altrimenti non andremo molto lontano »).

Young è un soggetto stimolante, adatto a una pratica psicanalitica: studiare i suoi testi e le sue traiettorie di volo non è per niente agevole, a dischi insipidi sa farne seguire altri fondamentali, in una situazione di estrema instabilità dove la contraddizione è regina. Per lui la musica è forse un accessorio di lusso, l'intelligenza, il genio artistico un *optional* a cui ricorrere con parsimonia: ma quando l'interruttore scatta è la luce davvero. A metà del '79 giunge gradito e solenne *Rust Never Sleeps*, un felicissimo connubio tra la vena introspettiva e quella balzana del *rocker* che lavora a tutto volume tra gli strepiti degli strumenti. Una faccia acustica e l'altra elettrica ai confini della realtà, lusinghiere nella manifestazione della trasgressione stessa: le due anime di Young sono in aperto conflitto eppure convivono splendidamente. Provare (a ascoltare) per credere: *Thrasher* e poi *Welfare Mothers* sono dei gioiellini, ma il raffronto risulta esaltante quando in parallelo si pongono le versioni A e B dello stesso pezzo *My My, Hey Hey (Out of the blue)* che sembra prima un acquarello, e quindi riletto con una venatura *hard-core Hey Hey, My My (Into the black)* un inno contro il quieto vivere: « Il *rock'n'roll* è qui e ci resterà... È meglio bruciare fino in fondo piuttosto che dileguarsi... Il *rock'n'roll* non potrà mai morire. »

Mentre in *Powderfinger* il Canadese canta con voce che appare una rasoiata: « Il fucile di papà nelle mie mani è rassicurante »...

Alcuni passaggi della *electric side* sono vibranti, forti di una durezza evocativa, frastagliata, con i suoni ancora grezzi, schiumanti di rabbia e allo stesso tempo propositivi, proiettati in avanti, a sperimentare una strada di rock spietato ma intelligente (ecco la novità), prodigo per il futuro di sorprese bellissime.

Qualche buontempone, in quei tempi, diede Neil Young addirittura in procinto di inaugurare una simbiosi artistica con i de-

generati *new wave* Devo. Illazione magari stuzzicante ma poi rimasta senza seguito concreto: ci fu invece, è questo è assodato, una certa amicizia e stima reciproca tra il *loner* canadese e i ragazzi di Akron e furono loro a suggerirgli il titolo dell'album *Rust Never Sleeps* (*La ruggine non dorme mai*) mutuato da uno slogan da loro ideato per agenzia di pubblicità in cui lavoravano per il lancio di un prodotto anti-ruggine.

Ancora pochi mesi, è il novembre '79, e appare un altro album di Young, doppio; si chiama *Live Rust* e funziona come una scorribanda dell'artista tra stelle filanti e coriandoli del passato remoto e prossimo, una voglia di documentare se stesso attraverso il *remake*. Young pesca lontano, fino a *Cinnamon Girl*, fino a *When You Dance I Can Really Love*, per arrivare alla immancabile, sussultante *Tonight's The Night*, alle ultime puntate di *My My, Hey Hey*. Il recupero a volte sconcerta e disturba i puristi, arrangiamenti secchi e straziati, canzoni che da radici illustri e pacifiche presentano adesso un aspetto più dilaniante, affilato. Nel contempo, con un leggero ritardo per l'Italia, esce anche il film riferito a quella *tournèe*. *Rust Never Sleeps* piace e diverte, apre il dibattito su quale sarà il Neil Young anni Ottanta e pare scontato che nessuno saprà indovinare: le immagini che scorrono sullo schermo sono cariche di sensazioni, i richiami metaforici numerosi. Mentre Neil suona, alla sue spalle si muovono esseri misteriosi, *roadies* incappucciati, specie di monatti con gli occhi fosforescenti. La scenografia aiuta a decifrare il sogno: sul palco amplificatori giganteschi, le attrezzature di dimensioni smisurate che sovrastano le persone, quelle che suonano e quelle che ascoltano.

« Credo nella reincarnazione. Penso di essere già stato sulla Terra e penso che ci ritornerò. » La ciclicità, i corsi e ricorsi storici nella vita artistica di Young sono fenomeni improvvisi ma a carte scoperte sembrano addirittura facili da interpretare: dopo tanta irruente musicalità, ecco un episodio più pensoso, addomesticato, quasi da imborghesimento senile. *Hawks And Doves*, soprattutto per il dato squisitamente musicale, è un disco rilassato, che si riallaccia alle melodiose canzoncine del *folk* americano, pochi accordi e un sentimento di sollevato perbenismo, da riposo del guerriero. In effetti i falchi e le colombe di Young volano basse, il disco mette d'accordo anche i più severi, proprio per la capacità dell'autore di depistare gli *aficionados*, di seminarli e ricomparire ogni volta con un vestito diverso: il suo non è qualunquismo né fatua ricerca del consenso e a questo servano i testi delle canzoni. È significativo

che *Hawks And Doves* esca nell'ottobre '80, a pochi giorni di distanza dal primo turno delle elezioni presidenziali americane che incoroneranno Ronald Reagan, il *cowboy*, a nuovo imperatore del West. Young è un progressista anti-*establishment*, non nemico ma neppure supporto solidale delle istituzioni, e in quelle placide ballate scorrono fiele e acrimonia, ben temperate dalla musica, che fa da geniale contrappunto. « The last american hero » lo ha definito un giornalista americano, Cameron Crowe, ed ecco quindi che l'eroe dedica fin troppo chiaramente il disco all'America: « La gente è inginocchiata e prega, falchi e colombe volano in cerchio sotto la pioggia » e poco ci si affligge pensando ai ricordi di Young rockista spietato, perché tutti sanno che, testardamente, anche quella figura tornerà.

Due brani del disco (*Little Wing* e *The Old Homestead*) sono fondi di magazzino, del periodo di piena turbolenza emotiva ma piace anche ricordare *Union Man*, quadretto ironico di un sindacato che all'ordine del giorno pone la richiesta di stampare adesivi dove c'è scritto: « La musica dal vivo è la migliore ».

Young partecipa anche all'annuale Festival *Bread and Roses*, un appuntamento organizzato per la tutela degli emarginati, da un movimento che si occupa delle carceri, degli handicappati e pubblica un sunto di quei concerti su album doppio (Young però non vi figura): è emblematico che Neil riprenda a suonare dal vivo in una manifestazione di musica acustica, tra cantautori, gruppi tradizionali e *folksingers* di ogni sorta, per scopi umanitari.

Il 1981, e questa è storia recente, porta l'ennesima sferzata di stupore, mista a irritazione, fastidio, con la schiera di youngofili disposta nuovamente a dividersi e fronteggiarsi davanti alla mutazione del mito. Il nuovo album si chiama *Reactor*, in copertina un tratto secco, dove nel cuore di una figura nera si staglia un triangolo rosso vivo.

Reactor, è bene dirlo, è l'esaltazione della maschera younghiana, uno scroscio incontrastato e forse incomprensibile di rock in decomposizione, con i Crazy Horse impegnati a condurre il gioco con i muscoli in piena azione e Neil pronto a ricordarsi del suo amore per Hendrix e infilare una serie di distorsioni, di suoni ineducati tra i solchi di quel vinile incandescente. Pezzi come *T Bone* e, sopra a tutti, *Shots*, che chiude la seconda facciata, sono pugni nello stomaco, dalla forza d'urto impressionante che sprigiona insidie e sventagliate di *decibel* tiranni in rapida sequenza. Sul retro di copertina, dove risultano pochissime note, campeggia una scritta

in anacronistico latino: « Dio, dammi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, la forza di cambiare quelle che posso e la saggezza di saperle distinguere tra loro », secondo un'etica struggente che si scontra pesantemente con il sapore di musica al napalm che si diffonde tutta intorno.

« Bisogna cambiare sempre: magliette, vecchie amanti, qualsiasi cosa »: così aveva detto un giorno lontano Neil Young e questo sembra essere diventato il suo insegnamento. D'altronde l'inutilità dell'attesa, l'ineluttabilità del destino Young le aveva già cantate ai tempi di *Tonight's The Night*: « Sono stato giù per la strada e quando sono tornato, fischiettando con un po' di tristezza lungo la ferrovia, non ho ritrovato nessuno di quei sentimenti che avevo » — un segnale sufficientemente disincantato e disilluso.

Ci si chiede quale sarà Neil Young versione '82 e per gli anni a venire: *Reactor*, a dispetto di quegli avvoltoi che ne hanno scritto volteggiando lugubremente, è una miccia rimasta accesa, non gli ultimi bagliori di un crepuscolo ma piuttosto un avamposto degli uomini perduti. Il suo oroscopo parla di un anno di rivincite, con meno fermenti e meno rivoluzioni, sia pubbliche, sia personali: lo Scorpione, così pare, nell' '82 si riposerà e raccoglierà i frutti delle fatiche passate. Ma gli indizi non bastano, bisognerebbe forse calcolare i bioritmi per sapere quali ombre e quali luci trapassano Young e il suo cavallo pazzo, procedere a ulteriori incroci astrali per poi finire gabbati da qualche altro machiavello musicale del Nostro.

Chissà, forse lo si ama e lo si odia anche per questo. Importante è che, come cantava in una ballata tra le più uncinanti della sua carriera, « il rock'n'roll non può mai morire » e dunque tanto vale che a raccontarlo e a insegnarlo sia proprio lui, Neil Young, *loner* senza età, oracolo senza certezze eterne.

« Trovare un posto dove essere me stesso
e mettermi a osservare l'inizio di un giorno tutto nuovo. »

ENZO GENTILE

Buffalo Springfield

ON THE WAY HOME

When the dream came, I held my breath with my eyes closed.
I went insane, like a smoke ring day when the wind blows.
Now I won't be back till later on,
If I do come back at all.

But you know me, and I miss you now.

In a strange game I saw myself as you knew me,
When the change came, and you had a chance to see through me,
Though the other side is just the same,
You can tell my dream is real,

Because I love you.
Can you see me now?

Though we rush ahead to save our time,
We are only what we feel,
And I love you,
Can you feel it now?

TORNANDO A CASA

Quand'è arrivato il sogno, ho trattenuto il respiro ad occhi chiusi.
Sono impazzito, come un giorno fumoso di vento.
Ora non tornerò tanto presto,
Se poi tornerò.

Ma tu mi conosci, e ora mi manchi.

In uno strano gioco mi sono visto come mi conoscevi,
Quand'è venuto il cambiamento, e hai potuto guardare
attraverso di me,
Anche se l'altra faccia è identica,
Sai che il mio sogno è vero,

Perché ti amo.
Mi capisci ora?

Anche se corriamo avanti per risparmiare tempo,
Non siamo che i nostri sentimenti,
E ti amo,
Lo senti ora?

SUGAR MOUNTAIN

Oh, to live on Sugar Mountain
With the barkers and the colored balloons,
You can be twenty on Sugar Mountain,
Tho' you're thinkin' that you're leavin' there too soon,
You're leavin' there too soon.

It's so noisy at the fair but all your friends are there
And the candy floss you had and your mother and your dad.

Oh, to live on Sugar Mountain
With the barkers and the coloured ballons,
You can be twenty on Sugar Mountain,
Tho' you're thinkin' that you're leavin' there too soon,

Now you're underneath the stairs and you're givin' back some glares
To the people that you met and it's your first cigarette.

Oh, to live on Sugar Mountain
With the barkers and the coloured balloons,
You can be twenty on Sugar Mountain,
Tho' you're thinkin' that you're leavin' there too soon,
You're leavin' there too soon.

There's girl just down the aisle,
Oh, to turn and see her smile.
You can hear the words she wrote as you read the hidden note.

Chorus

Now you say you're leavin' home
'Cause you want to be alone.
Ain't funny how you feel when you're findin' out it's real?

Chorus

SUGAR MOUNTAIN

Oh, vivere sulla Sugar Mountain
Con gli imbonitori e i palloncini colorati,
Puoi avere vent'anni sulla Sugar Mountain,
Ma pensi che te ne andrai troppo presto,
Te ne andrai troppo presto.

C'è tanto rumore alla fiera ma tutti i tuoi amici sono là
E c'è il tuo zucchero filato, e il papà e la mamma.

Oh, vivere sulla Sugar Mountain
Con gli imbonitori e i palloncini colorati,
Puoi avere vent'anni sulla Sugar Mountain,
Ma pensi che te ne andrai troppo presto,

Ora sei sotto le scale e restituisci sguardi duri
A quelli che hai incontrato ed è la tua prima sigaretta.

Oh, vivere sulla Sugar Mountain
Con gli imbonitori e i palloncini colorati,
Puoi avere vent'anni sulla Sugar Mountain,
Ma pensi che te ne andrai troppo presto.
Te ne andrai troppo presto.

C'è una ragazza in fondo al corridoio,
Oh, voltarsi e vedere il suo sorriso.
Riesci a sentire le parole che ha scritto mentre leggi
il foglietto nascosto.

Ritornello

Ora dici che te ne vai di casa
Perché vuoi essere solo.
Non ti senti strano quando ti accorgi che è vero?
Ritornello

I AM A CHILD

I am a child, I last a while.
You can't conceive of the pleasure in my smile.
You hold my hand, rough up my hair,
It's lots of fun to have you there.

I gave to you, now, you give to me,
I'd like to know what you've learned.
The sky is blue and so is the sea.
What is the color, when black is burned
What is the color?

You are a man, you understand.
You pick me up and you lay me down again.
You make the rules, you say what's fair,
It's lots of fun to have you there.

I gave to you, now you give to me,
I'd like to know what you've learned.
The sky is blue and so is the sea.
What is the color, when black is burned
What is the color?

SONO UN BAMBINO

Sono un bambino, duro un istante.
Non hai idea della mia gioia quando sorrido.
Mi tieni la mano, mi arruffi i capelli,
È splendido averti qui.

Ho dato a te, ora dai tu a me,
Mi piacerebbe sapere quanto hai imparato.
Il cielo è azzurro, il mare è blu.
Qual è il colore, quand'è bruciato il nero?
Qual è il colore?

Sei un uomo, tu puoi capire.
Tu mi sollevi e mi lasci ricadere,
Tu fai le regole, stabilisci quel che è giusto,
È splendido averti qui.

Ho dato a te, ora tu dai a me,
Mi piacerebbe sapere quanto hai imparato.
Il cielo è azzurro, il mare è blu.
Qual è il colore, quand'è bruciato il nero?
Qual è il colore?

BROKEN ARROW

The lights turned on and the curtain fell down,
And when it was over it felt like a dream,
They stood at the stage door and begged for a scream,
The agents had paid for the black limousine that waited outside
in the rain.

Did you see them,
Did you see them?
Did you see them in the river?
They were there to wave to you.
Could you tell that the empty quivered, brown skinned Indian
On the banks that were crowded and narrow,
Held a broken arrow?

Eighteen years of american dream
He saw that this brother had sworn on the wall.
He hung up his eye lids and ran down the hall,
His mother had told him a trip was a fall,
And don't mention babies at all.

Did you see him,
Did you see him?
Did you see him in the river?
He was there to wave to you.
Could you tell that the empty quivered, brown skinned Indian
On the banks that were crowded and narrow,
Held a broken arrow?

The streets were lined for the wedding parade,
The Queen wore the white of the country of song,
The black covered caisson her horses had drawn
Protected her King from the sun rays of drawn.
They married for peace and were gone.

Did you see them
Did you see them
Did you see them in the river?
They were there to wave to you.
Could you tell that the empty quivered, brown skinned Indian
On the banks that were crowded and narrow,
Held a broken arrow?

FRECCIA SPEZZATA

Le luci si accendono e cala il sipario,
È quando è finito sembra sia stato un sogno,
Stanno alla porta del palcoscenico e mendicano un grido,
Gli agenti hanno pagato la limousine *nera che attende fuori*
alla pioggia.

Li hai visti,
Li hai visti?
Li hai visti nel fiume?
Erano là per salutarti.
Avresti detto che il vuoto indiano tremante dalla pelle scura
Sulla riva stretta, tra la folla,
Teneva una freccia spezzata?

Diciott'anni di sogno americano,
Vede il fratello girare sul muro.
Solleva le palpebre e corre per l'atrio,
La madre gli ha detto che il trip *è un errore,*
Per non parlare dei bambini.

Lo hai visto,
Lo hai visto?
Lo hai visto nel fiume?
Era là per salutarti.
Avresti detto che il vuoto indiano tremante dalla pelle scura
Sulla riva stretta, tra la folla
Teneva una freccia spezzata?

Le strade sono gremite per la parata nuziale
La Regina veste il bianco della contea del canto,
Il baldacchino nero trascinato dai suoi cavalli
Protegge il suo Re dai raggi dell'alba.
Sposi per la pace se n'erano andati.

Li hai visti,
Li hai visti?
Li hai visti nel fiume?
Erano là per salutarti.
Avresti detto che il vuoto indiano tremante dalla pelle scura
Sulla riva stretta, tra la folla
Teneva una freccia spezzata?

MR. SOUL

Oh, hello, Mister Soul, I dropped by to pick up a reason
For the thought that I caught that my head is the event of the season.
Why in crowds just a trace of my face could seem so pleasin,'
I'll cop out to the change, but a stranger is putting the tease on.

I was down on a frown when the messenger brought me a letter.
I was raised by the praise of a fan who said I upset her.
Any girl in the world could have easily known me better.
She said, « You're strange, but don't change », and I let her.

In a while, will the smile on my face turn to plaster,
Stick around while the clown who is sick does the trick of disaster.
For the race of my head and my face is moving much faster.
Is it strange I should change? I don't know, why don't you ask her?

MR. SOUL

Buongiorno Mister Soul, passavo da queste parti a raccogliere
un motivo
Per il pensiero che ho colto, che la mia testa è l'avvenimento
della stagione.
Perché nella folla appena una traccia del mio volto riesce
a sembrare così gradevole?
Tesserò il cambiamento ma è un estraneo che tiene il filo.

Ero depresso tra i miei problemi quando il fattorino mi ha
portato una lettera.
E l'elogio di un'ammiratrice mi ha sollevato, diceva che
la sconvolgo.
Qualsiasi ragazza al mondo sarebbe riuscita a conoscermi meglio.
Diceva, « Sei strano, ma non cambiare », e io l'ho lasciata dire.

Tra un po' il sorriso sul mio volto si trasformerà in bianca,
S'attaccherà dappertutto mentre il clown nauseato ripeterà
il numero del disastro.
Perché la corsa della mia testa e del mio volto è tanto più veloce.
È strano che io debba cambiare? Non so, perché non chiedi a lei?

Crosby, Stills, Nash & Young

COUNTRY GIRL

Winding paths through tables and glass
First fall was new
Now watch the summer pass so close to you
Too late to keep the change
Too late to pay
No time to stay the same
Too young to leave

No pass out sign on the door set me thinking
Are waitresses paying the price of their winking
While stars sit in bars and decide what they're drinking
They drop by to die 'cause it's faster than sinking
Too late to keep the change
Too late to pay
No time to stay the same
Too late to keep the change,
Too late to pay
To time to stay the same
Too young to leave

Find out that now was the answer to answers that you gave later
She did the things that we both did before, now
But who forgave her

It I could stand to see her crying I would tell her not to care
When she learns of all your lyin' will she join you there
Country Girl I think you're pretty
Got to make you understand
Have no lovers in the city
Let me be your country man
Got to make you understand...

RAGAZZA DI CAMPAGNA

Tra tavoli e bicchieri sentieri pieni di vento
Il primo autunno era nuovo
Ora guarda l'estate che ti passa accanto
Troppo tardi per cambiare
Troppo tardi per pagare
Non c'è tempo per restare uguali
Troppo giovane per partire

Non c'è segno d'uscita sulla porta che mi faccia pensare
Forse le cameriere pagano il prezzo del loro ammiccare?
Mentre le stelle siedono nei bar e decidono che cosa bere
Si lasciano andare alla morte perché è più facile che crollare
Troppo tardi per cambiare
Troppo tardi per pagare
Non c'è tempo per restare uguali
Troppo tardi per cambiare
Troppo tardi per pagare
Non c'è tempo per restare uguali
Troppo tardi per partire

Cerca di capire che adesso era la risposta alle risposte che poi hai dato
Lei ha fatto quello che entrambi noi avevamo fatto prima,ora
Ma chi l'ha perdonata?

Se potessi sopportare il suo pianto le direi di non farci caso
Quando saprà di tutte le tue menzogne, vorrà raggiungerti laggiù?
Ragazza di Campagna, ti trovo carina
Devo farti capire
Non trovarti amori in città
Lasciami essere il tuo uomo di campagna
Devo farti capire...

HELPLESS

There is a town in north Ontario
With dream comfort memory to spare
And in my mind I still need a place to go
All my changes were there

Blue, blue windows behind the stars
Yellow moon on the rise
Big birds flying across the sky
Throwing shadows on our eyes

Leave us helpless, helpless, helpless
Baby can you hear me now
The chains are locked and tied across the door
Baby, sing with me somehow

Blue, blue windows behind the stars,
Yellow moon on the rise
Big birds flying across the sky
Throwing shadows on our eyes
Leave us helpless, helpless, helpless...

INDIFESI

C'è una città nel Nord Ontario
Con un bel sogno, un ricordo da tener caro
E nel pensiero devo ancora avere un posto dove andare
Ogni mio mutamento è stato là

Finestre azzurre oltre le stelle
Luna gialla che sorge
Grandi uccelli volano per il cielo
Ci gettano ombre negli occhi

Ci lasciano indifesi, indifesi, indifesi
Cara, mi senti adesso?
Catene chiuse, strette sulla porta
Cara, in qualche modo, canta con me

Finestre azzurre oltre le stelle
Luna gialla che sorge
Grandi uccelli volano per il cielo
Ci gettano ombre negli occhi
Ci lasciano indifesi, indifesi, indifesi...

SEA OF MADNESS

How can I bring you
To the Sea of Madness
I love you so much
It's gonna bring me sadness
I've never seen you
Through these eyes before
Now I don't believe it
I think I'll take it
And leave it

All I need
Is your sweet sweet living
Fill my life with happiness
All I want is you here
Everytime I think of you
Mine falls apart

I went to heaven
And I stood at the crossroads
I'll love you tomorrow
As sure as the wind blows
Silver rain
On the mountain clover
Washes away
Until the music is over

MARE DELLA FOLLIA

Come posso portarti
Al mare della follia
Ti amo tanto che
Mi darà tristezza
Non ti ho mai vista
Con questi occhi prima
E non ci credo
Penso che prenderò tutto questo
E poi lo lascerò

Quello che voglio
È il tuo dolce esistere
Riempi di gioia la mia vita
Quello che voglio qui sei tu
Sempre se penso a te
Non m'importa di me stesso

Sono stato in cielo
E sono stato all'angolo della strada
Ti amerò domani
È certo come il vento
Pioggia d'argento
Sull'erba delle montagne
Continua a cadere
Finché la musica non è finita

OHIO

Tin soldiers and Nixon's coming
We're finally on our own
This summer I hear the drumming
Four dead in Ohio

Got to get down to it
Soldiers are gunning us down
Should of been done long ago
What if you knew her and
Found her dead on the ground
How can you run when you know

La la la la la la la la
la la la la la la la
Got to get down to it
Soldiers are gunning us down
Should of been done long ago
What if you knew her and
Found her dead on the ground
How can you run when you know
Four dead in Ohio

OHIO

Soldati di latta e Nixon che arriva
Infine siamo per conto nostro
Quest'estate sento il rullo dei tamburi
Quattro morti in Ohio

Bisogna capire tutto
I soldati ci abbattono a fucilate
Avrebbe dovuto succedere molto prima
Che diresti se l'avessi conosciuta e
L'avessi trovata a terra morta?
Come puoi correre quando sai?

La la la la la la la
La la la la la la
Bisogna capire tutto
I soldati ci abbattono a fucilate
Avrebbe dovuto succedere molto prima
Che diresti se l'avessi conosciuta e
L'avessi trovata a terra morta?
Come puoi correre quando sai?
Quattro morti in Ohio

Neil Young

THE LONER

He's a perfect stranger like a cross of himself and a fox.
He's feeling arranger and a changer of the ways he talks.
He's the unforeseen danger the keeper of the key to the locks.
Know when you see him, nothing can free him.
Sten aside, open wide, it's the loner.

If you see him in the subway, he'll be down at the end of
the car,
Watching you move until he knows he knows who you are.
When you get off at your station alone, he'll know that you are.
Know when you see him, nothing can free him.
Step aside, open wide, it's the loner.

There was a woman he knew about a year or so ago.
She had something that he needed and he pleaded with her not
to go.
On the day that she left, he died — but it did not show.
Know when you see him, nothing can free him.
Step aside, open wide, it's the loner.

IL SOLITARIO

È un perfetto sconosciuto e il suo carattere ha sfumature volpine.
È uno stratega dei sentimenti, capace di parlare con stili diversi.
È il pericolo improvviso, custode della chiave per tutte le porte.
Quando lo conoscerai, capirai che niente può liberarlo.
Fatti da parte, cedigli strada: è il solitario.

Se lo incontri in metropolitana, sarà seduto in fondo all'ultima carrozza,
Studierà i tuoi movimenti finché avrà capito che tipo sei.
Quando scenderai alla tua stazione, si sarà convinto che esisti anche tu.
Se lo dovessi incontrare, sappi che niente può liberarlo.
Fatti da parte, cedigli strada: è il solitario.

Circa un anno fa conobbe una donna
Che poteva dargli quel che cercava e si abbassò a pregarla di restare.
Quando lei se ne andò, lui morì — ma continuò a fingersi vivo.
Quando lo vedrai, capirai che niente può liberarlo.
Fatti da parte, cedigli strada: è il solitario.

IF I COULD HAVE HER TONIGHT

All of a sudden she was on my mind,
I wasn't ready for her kind,
And she was takin' her time

Oh if she came to me, would she be kind?
And if she stayed with me, do you think that she'd like to do
Anything I would, or would she leave me?

If I could have her tonight. Does she want to go?
Look at those eyes. Does she want to?
If I could have her tonight.
If I could have her tonight, if I could have her tonight.

Lately I've found myself losing my mind,
Knowing how badly I need her,
It's something hard to find.

SE POTESSI AVERLA STANOTTE

Tutto a un tratto lei mi è entrata nella mente,
Non ero pronto per quel genere di donna
E lei prendeva tempo.

Oh, se si avvicinasse, sarebbe carina con me?
E se si mettesse con me, farebbe proprio
Tutto quello che voglio, o mi lascerebbe?

Se potessi averla stanotte! Forse vuole andarsene?
Guarda che occhi! Esprimono desiderio?
Se potessi averla stanotte.
Se potessi averla stanotte. Se potessi averla stanotte!

Infine mi sono accorto di aver perso la testa,
È veramente difficile spiegare
Quanto la desidero.

I'VE BEEN WAITING FOR YOU

I've been looking for a woman to save my life,
Not to beg or borrow,
A woman with the feeling of losing once or twice.
Who knows how it could be tomorrow?

I've been waiting for you, and you've been coming to me
For such a long time now, such a long time now.

TI STAVO ASPETTANDO

Ho sempre cercato una donna che riuscisse a salvarmi la vita,
Senza farsi pregare o comprare
Una donna disposta a perdere, prima o poi.
Chi può essere sicuro del domani?

Ti ho aspettato tanto tempo e tu sei arrivata
Così tardi, così tardi.

THE OLD LAUGHING LADY

Don't call pretty Peggy, she can't hear you no more.
Don't leave no message 'round her back door.
They say the Old Laughing Lady been here before.
She don't keep time, she don't count score.

You can't have a cupboard if there ain't no wall.
You got to move. There's no time left to stall.
They say the Old Laughing Lady dropped by to call.
When she leaves, she leaves nothing at all.

See the drunkard of the village falling on the street.
Can't tell his ankles from the rest of his feet.
He loves his old laughing lady 'cause her taste is so sweet.
But the laughing lady's lovin,' ain't the kind he can keep.

There's a fever on the freeway, blacks out the night.
There's slipping on the stairway, just don't feel right.
And there's a rumbling in the bedroom and flashing of light.
There's the Old Laughing Lady, ev'rything is all right.

QUELLA VECCHIA SIMPATICONA

Non chiamare quel tesoro di Peggy, tanto non ti sentirà.
È inutile infilarle bigliettini sotto la porta di servizio.
Pare che la Vecchia Simpaticona sia già passata di qui,
Lei non sa tenere il tempo, non segue lo spartito.

Non si può avere la credenza, se non c'è il muro a cui appoggiarla.
Bisogna muoversi, non c'è tempo per le esitazioni.
Sembra che la Vecchia Simpaticona sia passata di qui per telefonare.
Quando parte, non lascia mai tracce.

Ecco l'ubriacone del villaggio stramazzato in mezzo alla strada,
Non si riesce neanche a distinguergli i piedi dalle caviglie.
Lui adora la Vecchia Simpaticona per il suo dolce sapore
Ma sa benissimo di non poterla amare come piace a lei.

C'è una febbre sull'autostrada che stordisce la notte.
C'è un inciampo sulla scalinata, per metterci a disagio.
Dalla stanza da letto arriva un boato, accompagnato da un gran bagliore.
Niente paura, è arrivata la Vecchia Simpaticona.

HERE WE ARE IN THE YEARS

Now that the holidays have come,
They can relax and watch the sun rise above
All of the beautiful things they've done.

Go to the country, take the dog,
Look at the sky without the smog,
See the world, laugh at the farmers feeding hogs, eat hot dogs.

What a pity that the people from the city
Can't relate to the slower things
That the country brings.

Time itself is bought and sold,
The spreading fear of growing old
Contains a thousand foolish games that we play.
While people planning trips to stars
Allow another boulevard to claim a quiet country lane,
It's insane

So the subtle face is a loser this time around.
Here we are in the years where the showman shifts the gears,
Lives become careers, children cry in fear, « Let us out of here! »

GLI ANNI PASSANO E NOI SIAMO SEMPRE QUI

Ora che le vacanze sono arrivate
Loro possono riposarsi e guardare il sole baciare
Tutte le belle cose che hanno fatto.

Andate in campagna e portate a spasso il cane
Cotemplate il cielo libero dallo smog,
Visitate il mondo, sorridete ai fattori che allevano il bestiame,
mangiate hot-dogs.

Peccato che la gente di città
Non possa comprendere i ritmi dilatati
Che offre la campagna.

Il tempo stesso è diventato merce di scambio,
La paura crescente di invecchiare
Racchiude mille stupidi giochetti di cui siamo schiavi.
Mentre si progettano voli spaziali
È davvero una pazzia strappare un quieto sentiero di campagna
Per asfaltarlo a morte in gran vialone.

E così faccia- sottile stavolta ha perso.
Passano gli anni e noi siamo sempre qui, accanto allo show-man
che muove le leve
Le vite diventano carriere e i bambini gridano spaventati:
« Lasciateci uscire! »

WHAT DID YOU DO TO MY LIFE?

When we were living together, I thought that I knew you would
stay,
Still when you left me, I tried to pretend we could make it some
way.

I don't care if all of the mountains turn to dust in the air,
(What did you do to my life?)
It isn't fair that I should wake up at dawn and not find you
there.
What did you do to my life?

It's hard enough losing without the confusion of knowing
I tried,
But you've made your mind up that I'll be alone now,
There's nothing to hide.

COME HAI RIDOTTO LA MIA VITA?

Quando vivevamo insieme, ero convinto che saresti rimasta
sempre con me
E anche quando mi hai lasciato, mi illudevo che avremmo
ricominciato.

Non mi importa se le montagne si sgretolano al vento
(Come ha ridotto la mia vita?)
Ciò che mi fa male è non trovarti accanto al risveglio
Come hai ridotto la mia vita?

È già difficile perdere,
senza ripensare a quanto ho tentato
Ma tu hai deciso di lasciarmi solo
Ed è inutile tentare di nasconderlo.

THE LAST TRIP TO TULSA

Well I used to drive a cab, you know.
I heard a siren scream,
Pulled over to the corner, and I fell into a dream
There were two men eating pennies and three young girls who
cried,
« The West Coast is falling, I see rocks in the sky ».
The preacher took his Bible and laid it on the stool,
He said, « With the congregation running, why should I play
the fool? »

Well I used to be a woman, you know, I took you for a ride,
I let you fly my airplane, it looked good for your pride,
'Cause you're the kind of man you know, who likes what he says.
I wonder what it's like so far over my head.
Well, the lady made the wedding and she brought along the ring,
She got down on her knees, and said, « Let's get on with this
thing ».

Well, I used to be a folk singer, keeping managers alive,
When you saw me on a corner and told me I was jive.
So I unlocked your mind, you know, to see what I could see,
If you guarantee the postage, I'll mail you back the key.
Well, I woke up in the morning with an arrow through my nose,
There was an Indian in the corner tryin' on my clothes.

Well, I used to be asleep, you know, with blankets on my bed,
I stayed there for a while till they discovered I was dead.
The coroner was friendly,
I liked him quite a lot,
If I hadn't've been a woman, I guess I'd never have been caught.
They gave me back my house and car and nothing more was said.

I was drivin' down the freeway when my car ran out of gas
Pulled over to the station,
but I was afraid to ask.
The service men were yellow and the gasoline was green,
Although I knew I could not, thought that I was gonna scream.

L'ULTIMO VIAGGIO A TULSA

Sapete, un tempo facevo il tassista
E una volta mi capitò di sentire l'ululato di una sirena,
Posteggiai all'angolo e sprofondai in un sogno.
Vidi due uomini che mangiavano monetine e tre ragazzine
che gridavano:
« La West Coast sta decadendo, in cielo appaiono meteoriti ».
Il predicatore appoggiò la Bibbia sullo sgabello e disse:
« Se i fedeli scappano, perché dovrei continuare a fare
il buffone? »

Un tempo ero una donna e ti portavo a spasso
Ti lasciavo pilotare il mio aereo e il tuo orgoglio godeva
Perché sei il tipo d'uomo che si compiace delle proprie parole.
Chissà cosa si prova a volare sopra la mia testa.
La signora combinò il matrimonio e si comprò da sola l'anello,
Si mise in ginocchio e disse: « Sbrighiamoci con questa faccenda ».

Una volta ero un cantante folk e mantenevo gli impresari,
Finché tu mi hai visto all'angolo e mi hai detto che ero palloso.
Allora ho aperto il lucchetto che ti stringeva la mente per vedere
il più possibile,
Se paghi tu le spese postali, potrò rispedirti la chiave.
Al mattino, appena sveglio, mi ritrovai una freccia infilzata nel naso
Mentre un Indiano provava i miei vestiti.

Quando dormivo fra coperte e guanciali
Restai a letto un bel po' prima che scoprissero la mia morte.
L'ispettore della squadra omicidi era gentile, mi era molto
simpatico
Se non fossi stato una donna, non mi avrebbero mai scoperto.
Mi restituirono la casa e l'auto e tutto fu messo a tacere.

Nel bel mezzo dell'autostrada, l'auto restò a secco
Mi infilai in una stazione di servizio, ma non avevo il coraggio
di chiedere.
I benzinai erano gialli e la benzina era verde,
Non potevo urlare, ma ne avevo una gran voglia.

That was on my last trip to Tulsa, just before the snow,
If you ever need a ride there, be sure to let me know.

I was chopping down a palm tree when a friend dropped by
to ask
If I would fell less lonely if he helped me swing the axe.
I said, « No, it's not a case of bein' lonely we have here,
I've been working on this palm tree for eighty seven years ».

I said, « No, it's not a case of being lonely we have here,
I've been workin' on this palm tree for eighty seven years ».
He said, « Go get lost », and walked t'ward his Cadillac,
I chopped down the palm tree and it landed on his back.

E questo fu il mio ultimo viaggio a Tulsa, prima della nevicata,
Se avrete bisogno di un passaggio, basta farmelo sapere.

Ero intento ad abbattere una palma a colpi di scure
Quando un amico venne a chiedermi
Se poteva aiutarmi e farmi compagnia.
Gli ho risposto: « Ormai non mi sento più solo,
È da ottantasette anni che sono alle prese con questa palma ».

Gli ripeto: « Ormai non mi sento più solo,
È da ottantasette anni che sono alle prese con questa palma ».
Lui rispose: « Arrangiati e vai al diavolo », dirigendosi
alla sua Cadillac.
Io sferrai gli ultimi colpi di scure e la palma si abbattè su di lui.

Everybody Knows This Is Nowhere

CINNAMON GIRL

I want to live with a Cinnamon Girl,
I could be happy the rest of my life with a Cinnamon Girl.
A dreamer of pictures, I run in the night
You see us together, chasin' the moonlight,
my Cinnamon Girl.

Ten silver saxes, a bass with a bow,
The drummer relaxes and waits between shows for his
Cinnamon Girl.
A dreamer of pictures, I run in the night
You see us together, chasin' the moonlight,
my Cinnamon Girl.

Ma send me money now, I'm gonna make it somehow
I need another chance.
You see baby loves to dance, yeah, yeah, yeah.

LA RAGAZZA CANNELLA

Voglio vivere con una ragazza-Cannella,
Potrei essere felice per sempre con una ragazza-Cannella.
Sono un sognatore, perciò mi tuffo nella notte a tutta velocità
Potete incontrarci mentre inseguiamo il chiaro di luna
Io e la mia ragazza-Cannella.

Dieci sassofoni argentati, un contrabbasso con l'archetto,
Il batterista si rilassa nell'intervallo aspettando la sua
ragazza-Cannella.
Sono un sognatore, perciò mi tuffo nella notte,
Potete incontrarci mentre inseguiamo il chiaro di luna
Io e la mia ragazza-Cannella.

Mamma, mandami dei soldi, stavolta ce la farò
Se mi concedi un altro tentativo;
Perché, vedi, al tuo ciccino piace tanto ballare, sì, sì, sì.

EVERYBODY KNOWS THIS IS NOWHERE

I think I'd like to go back home and take it easy
There's a woman that I'd like to get to know livin' there.
Everybody seems to wonder what it's like down here.

I gotta get away from this day-to-day runnin' around,
Everybody knows this is nowhere.
Everybody, everybody knows, everybody knows this is nowhere.

Every time I think about back home, it's cool and breezy.
I wish that I could be there right now, just passing time.
Everybody seems to wonder what it's like down here.

I gotta get away from this day-to-day runnin' around,
Everybody knows this is nowhere.
Everybody, everybody knows, everybody knows this is nowhere.

TUTTI SANNO CHE QUESTA È LA TERRA DI NESSUNO

Ho voglia di tornare a casa e rilassarmi
In quel paese abita una donna che vorrei conoscere.
Tutti sono curiosi di sapere com'è la vita da queste parti.

Devo smetterla con questa vita frenetica, sballottato da un posto all'altro.
Tutti sanno che questa è la terra di nessuno.
Tutti, tutti sanno, sanno che siamo in terra di nessuno.

Ogni volta che ripenso alla mia casa, è una boccata d'aria fresca per il mio cuore.
Vorrei essere là in questo momento, a trascorrere giornate spensierate.
Tutti sono curiosi di sapere com'è la vita da queste parti.

Devo smetterla con questa vita frenetica, sballottato da un posto all'altro,
Tutti sanno che questa è la terra di nessuno.
Tutti, tutti sanno, sanno che siamo in terra di nessuno.

ROUND AND ROUND AND ROUND

Round and round and round we spin,
To weave a wall to hem us in,
It won't be long, it won't be long
How slow and slow and slow it goes,
To mend the tear that always shows.
It won't be long, it won't be long.

It's hard enough losin' the paper illusion you've hidden inside,
Without the confusion of findin' your're usin' the crutch of the lie
To shelter your pride when you cry.

Chorus

Now you're movin' too slow and wherever you go there's another beside.
It's so hard to say no to yourself and it shows that you're losing inside,
When you step on your pride and your cry.

Chorus

How the hours will bend through the time that you spend till you turn to your eyes,
And you see your best friend looking over the end and you turn to see why,
And he looks in your eyes and he cries.

GIRA, GIRA, GIRA

Giriamo, giriamo, giriamo su noi stessi,
Per tessere un muro che ci possa rinchiudere
Non ci vorrà molto, non ci vorrà molto
Pur muovendoci lentamente, non ci vorrà molto
Per asciugare la lacrima che sempre riappare.
Non ci vorrà molto, non ci vorrà molto.

È già difficile rinunciare all'illusione di carta seppellita in te
Senza ammettere che ti appoggi a una
stampella di bugie,
Per proteggere il tuo orgoglio quando piangi.

Ritornello

Ti muovi troppo lentamente e dovunque vai hai sempre qualcuno
accanto.
È difficile dirti di no e proclamare la tua sconfitta,
Quando inciampi nel tuo orgoglio e scoppi in lacrime.

Ritornello

Come ammaestrerai il tuo tempo fino a che non riprenderai
a guardarti intorno?
Allora vedrai il tuo migliore amico contemplare la fine,
Cercherai di capire il perché:
La risposta sarà il suo sguardo affogato nelle lacrime.

DOWN BY THE RIVER

Be on my side, I'll be on your side, baby.
There is no reason for you to hide.
It's so hard for me stayin' here all alone
When you could be takin' me for a ride.

She could drag me over the rainbow and send me away.
Down by the river, I shot my baby.
Down by the river, dead, ooh, shot her dead.

You take my hand, I'll take your hand,
Together we may get away
This much madness is too much sorrow,
It's impossible to make it today.

She could drag me over the rainbow and send me away.
Down by the river, I shot my baby.
Down by the river, dead, ooh, shot her dead.

GIÙ IN RIVA AL FIUME

Stai al mio fianco e io sarò accanto a te, piccola.
Non c'è motivo di nascondersi.
Per me è così difficile restare solo
Mentre tu potresti portarmi a spasso.

Lei potrebbe spingermi in sella all'arcobaleno e condurmi via.
Giù in riva al fiume, ho sparato alla mia piccola.
Giù in riva al fiume le ho sparato a morte, ooh proprio a morte.

Stringimi la mano e io stringerò la tua,
Insieme potremmo riuscire a filarcela
Questa enorme pazzia si tinge di dolore,
È impossibile farcela oggi.

Lei potrebbe spingermi in sella all'arcobaleno e portarmi via.
Giù in riva al fiume, ho sparato al mio tesoro.
Giù in riva al fiume le ho sparato a morte, ooh proprio a morte.

(When You're On) THE LOSING END

I went into town to see you yesterday but you were not home.
So I talked to some old friends for a while before I wondered
off alone.

It's hard for me now but I'll make it somehow,
Though I know I'll never be the same.
Won't you ever change your ways,
It's so hard to make love pay when you're on the losing end,
And I feel that way again.

Well, I miss you more than ever,
Since you've gone I can hardly maintain.
Things are different round here ev'ry night, my tears fall down
like rain.

It's so hard for me now but I'll make it somehow,
Though I know I'll never be the same.
Won't you never change your ways,
It's so hard to make love pay when you're on the losing end.
And I feel that way again.

DALLA PARTE DEGLI SCONFITTI

Ieri sono sceso in città a trovarti, ma non eri in casa
Così ho fatto quattro chiacchiere con vecchi amici, prima
di andarmene.

Ora per me tutto è più difficile, ma in qualche modo ce la farò
Anche se più lo stesso non sarò.
Perché non riesci mai a cambiare?
L'amore ha troppi debiti da pagare,
quando sei dalla parte degli sconfitti.
Ed è proprio lì che sono ancora finito.

Tu mi manchi più che mai
Da quando non ci sei, mi trascino a malapena.
Ogni notte tutto cambia intorno a me
Ma non si arresta la pioggia delle mie lacrime.

Ora per me tutto è più difficile, ma in qualche modo ce la farò
Anche se più lo stesso non sarò.
Perché non riesci mai a cambiare?
L'amore ha troppi debiti da pagare,
quando sei dalla parte degli sconfitti.
Ed è proprio lì che sono ancora finito.

RUNNING DRY (Requiem For The Rockets)

Oh, please help me, oh please help me, I'm livin' by myself.
I need someone to comfort me, I need someone to tell.

I'm sorry for the things I've done.
I've shamed myself with lies,
But soon these things are overcome and can't be recognized.

I left my love with ribbons on and water in her eyes.
I took from her the love I'd won and turned it to the sky.

I'm sorry for the things I've done,
I've shamed myself with lies,
My cruelty has punctured me and now I'm running dry.

INARIDIRSI (REQUIEM PER I ROCKETS) [1]

Oh, per favore aiutami, ti prego aiutami, io vivo tutto solo.
Ho bisogno di qualcuno che mi conforti, qualcuno con cui confidarmi.

Sono pentito per quel che ho fatto
Mi sono macchiato di menzogne
Ma presto queste colpe saranno domate e dimenticate.

Ho lasciato il mio amore tutta agghindata e con le lacrime agli occhi.
Le ho risucchiato tutto l'amore che avevo vinto e l'ho gettato al vento.

Sono pentito per quel che ho fatto,
Mi sono macchiato di bugie
La mia crudeltà mi ha ferito e sto diventando arido.

[1] Rockets fu il primo « nome di scena » dei Crazy Horse.

COWGIRL IN THE SAND

Hello, Cowgirl in the sand.
Is this place at your command?
Can I stay here for a while?
Can I see your sweet, sweet smile?

Old enough, now, to change your name.
When so many love you, is it the same?
It's the woman in you that makes you want to play this game.

Hello, ruby in the dust.
Has your band begun to rust?
After all the sin we've had,
I was hoping that we'd turn bad.

Chorus

Hello, woman of my dreams.
Is this not the way it seems?
Purple words on a gray background
To be a woman and to be turned down.

Chorus

COWGIRL NELLA SABBIA[1]

Ciao, cowgirl *nella sabbia.*
Questo è il tuo territorio?
Posso fermarmi qui per un po'?
Posso contemplare il tuo dolce, dolcissimo sorriso?

Alla tua età, potresti permetterti di cambiare nome.
Non fa effetto essere amata da così tante persone?
È il tuo spirito di donna che ti appassiona a questo gioco.

Ciao, rubino nella polvere.
Forse la tua banda si è rammollita?
Dopo tutti i peccatucci che abbiamo commesso
Avremmo potuto diventare una magnifica coppia.

Ritornello

Ciao, donna dei miei sogni.
Dici che mi faccio ingannare dalle apparenze?
Parole purpuree su uno sfondo grigio
Essere donna vuol dire farsi sottomettere.

Ritornello

[1] *Cowgirl* è ovviamente il corrispondente femminile di *cowboy*, con una sfumatura più viziosa traducibile in « ragazza di vita ».

TELL ME WHY

Sailing heart-ships
Thru broken harbors
Out on the waves
In the night
Still the searcher must
Ride the dark horse
Racing alone
In his fright

Tell me why
Tell me why
Is it hard to make arrangements
With yourself
When you're old enough to repay
But young enough to sell

Tell me lies later
Come and see me
I'll be around for a while
I am lonely but
You can free me
All in the way
That you smile

Tell me why
Tell me why
Is it hard to make arrangements
With yourself
When you're old enough to repay
But young enough to sell

DIMMI PERCHÉ

Condurre le navi del cuore
Per porti sfasciati
Sulle onde
Della notte
Ancora il cercatore deve
Cavalcare il cavallo oscuro
Correre solitario
Nel suo terrore

Dimmi perché
Dimmi perché
È difficile prendere accordi
Con te
Dato che sei abbastanza vecchia da ripagare
Ma abbastanza giovane da vendere

Avrai poi tempo per mentirmi
Vieni a trovarmi
Starò da queste parti per un po'
Sono solo ma
Puoi liberarmi
Basta il modo che hai
Di sorridere

Dimmi perché
Dimmi perché
È difficile prendere accordi
Con te
Dato che sei abbastanza vecchia da ripagare
Ma abbastanza giovane da vendere

AFTER THE GOLD RUSH

Well I dreamed I saw the knights in armor coming
Saying something about a queen
There were peasants singing and drummers drumming
And the archer split the tree
There was a fanfare blowing to the sun
That was floating on the breeze
Look at Mother Nature on the run
In the nineteen seventies

I was lying in a burned out basement
With the full moon in my eyes
I was hoping for replacement
When the sun burst thru the sky
There was a band playing in my head
And I felt like getting high
I was thinking about what a friend had said
I was hoping it was a lie

Well I dreamed I saw the silver space ships lying
In the yellow haze of the sun
There were children crying and colors flying
All around the chosen ones
All in a dream, all in a dream
The loading had begun
Flying Mother Nature's silver seed
To a new home in the sun

DOPO LA CORSA ALL'ORO

Ho sognato una visione di cavalieri in armatura, venivano
Dicendo qualche cosa di una certa regina
C'erano contadini che cantavano e tamburi che rullavano
E l'arciere divise in due l'albero
C'era una fanfara che suonava verso il sole
Che galleggiava sul vento
Guardate Madre Natura, come corre
Lungo gli anni settanta

Ero disteso in una cantina carbonizzata
La luna piena negli occhi
Speravo in una sostituzione
Quando il sole esplose nel cielo
Nel cervello mi suonava una banda
E mi pareva di andare in estasi
Pensavo alle parole di un amico
Speravo avesse mentito

Ho sognato le astronavi d'argento, giacevano
Nella foschia gialla del sole
Bambini piangevano e colori volavano
Intorno ai prescelti
Tutto un sogno, tutto un sogno
Era iniziato l'imbarco
Per trasportare in volo l'argenteo seme di Madre Natura
Ad una nuova casa nel sole

ONLY LOVE CAN BREAK YOUR HEART

When you were young and on your own
How did it feel to be alone
I was always thinking of games that I was playing
Trying to make the best of my time

But only love can break your heart
Try to be sure right from the start
Yes, only love can break your heart
What if your world should fall apart

I have a friend I've never seen
He hides his head inside a dream
Someone should call him and see
If he can come out
Try to lose the down that he's found

SOLO INNAMORANDOTI PUOI SPEZZARTI IL CUORE

Quand'eri giovane e stavi per tuo conto
Come ti sentivi a stare solo?
Io pensavo sempre ai giochi che giocavo
Cercavo di sfruttare al massimo il mio tempo

Ma solo innamorandoti puoi spezzarti il cuore
Cerca di capirlo dall'inizio
Sì, solo innamorandoti puoi spezzarti il cuore
Che diresti se il tuo mondo cadesse lontano?

Ho un amico che non ho mai visto
Nasconde la testa in un sogno
Qualcuno dovrebbe cercarlo e vedere
Se può uscirne fuori
Abbandonare la tristezza che ha trovato

SOUTHERN MAN

Southern man better keep your head
Don't forget what your good book said
Southern change gonna come at last
Now your crosses are burning fast
Southern man

I saw cotton and I saw black
Tall white mansions
And little shacks
Southern man when will you pay them back
I heard screaming and bullwhips cracking
How long, how long

Lily-Belle, your hair is golden brown
I've seen your black man coming 'round
Swear by God I'm gonna cut him down
I heard screaming and bullwhips cracking
How long, how long

UOMO DEL SUD

Uomo del sud, ti conviene non perdere la testa
Non dimenticare le parole del tuo buon libro
Alla fine anche il sud dovrà cambiare
Ormai le tue croci si consumano in fretta
Uomo del Sud

Ho visto il cotone e ho visto i neri
Alte case bianche
E piccole spighe di grano
Uomo del sud, quando li ripagherai?
Ho sentito grida e schiocchi di frusta
Fino a quando, fino a quando?

Lily-Belle, capelli biondo miele
Ho visto arrivare il tuo uomo nero
Giuro su Dio che lo stroncherò
Ho sentito grida e schiocchi di frusta
Fino a quando, fino a quando?

DON'T LET IT BRING YOU DOWN

Old man lying by the side of the road
With the lories rolling by
Blue moon sinking from the weight of the load
And the buildings scrape the sky
Cold wind ripping down the alley at dawn
And the morning paper flies
Dead man lying by the side of the road
With the daylight in his eyes

Don't let it bring you down
It's only castels burning
Just find someone who's turning
And you will come around

Blind man running thru the light of the night
With an answer in his hand
« Come on down to the river of sight »
And you can really understand
Red lights flashing thru the window in the rain
Can you hear the sirens moan
White cane lying in a gutter in the lane
If you're walking home alone

Don't let it bring you down
It's only castels burning
Just find someone who's turning
And you will come around

NON LASCIARTI ABBATTERE

Un vecchio disteso al margine della strada
Gli autocarri che passano
La luna fredda cala sotto il sovraccarico
E gli edifici graffiano il cielo
Vento gelido corre per il cortile all'alba
E il giornale del mattino vola via
Un morto disteso al margine della strada
La luce del giorno negli occhi

Non lasciarti abbattere
Sono soltanto castelli in fiamme
Trova qualcuno ad una svolta
E ti riprenderai

Un cieco corre per la luce notturna
Con in mano una risposta
« Avanti, scendete al fiume della visione »
E riesci davvero a capire
Luci rosse brillano dietro la finestra nella pioggia
Riesci a sentire il lamento delle sirene?
Una canna bianca nella pozzanghera per la strada
Se torni a casa da solo

Non lasciarti abbattere
Sono soltanto castelli in fiamme
Trova qualcuno ad una svolta
E ti riprenderai

BIRDS

Lover there will be another one
Who'll hover over you
Beneath the sun tomorrow
See the things that never come today

When you see me
Fly away without you
Shadow on the things you know
Feathers fall around you
And show you the way to go
It's over
It's over

Nestled in your wings
My little one is special
Morning brings another sun tomorrow
See the things that never come today

UCCELLI

Di amore ce ne sarà un altro
A librarsi sopra di te
Sotto il sole domani
Guarda le cose che oggi non vengono mai

Quando mi vedi
Volare via senza te
Ombre sulle cose che conosci
Penne cadono intorno a te
E ti mostrano la strada da seguire
È finita
È finita

Annidata nelle tue ali
La mia piccola è speciale
Il mattino porterà un altro sole domani
Guarda le cose che oggi non vengono mai

WHEN YOU DANCE, I CAN REALLY LOVE

When you dance
Do your senses tingle
Then take a chance
In a trance, while the lonely
Mingle with circumstance

I've got something to tell you
You made it show
Let me come over
I know you know
When you dance
I can really love

I can love
I can really love
I can really love
Like a mountain that's growing
A river that rolls
Let me come over
I know that you know
When you dance
I can really love

QUANDO DANZI, RIESCO AD AMARE

Quando danzi
Fa' fremere i tuoi sensi
Poi cogli l'occasione
In trance, mentre i solitari
Si mescolano con solennità

Ho qualcosa da dirti
Tu l'hai resa evidente
Lasciamici arrivare
So che lo sai
Quando danzi
Riesco ad amare

Riesco ad amare
Davvero
Riesco ad amare
Come una montagna che cresce
Come un fiume che corre
Lasciamici arrivare
So che lo sai
Quando danzi
Riesco ad amare

I BELIEVE IN YOU

Now that you've found yourself
Losing your mind are you here again
Finding that what you once thought was real is gone
And changing

Now that you made yourself love me
Do you think I can change it in a day
How can I place you above me
Am I lying to you when I say
That I believe in you

Coming to you at night
I see my questions, I feel my doubts
Wishing that maybe in a year or two
We could laugh and let it all out

CREDO IN TE

Ora che hai trovato te stessa
Perdendo la ragione, sei di nuovo qui
A scoprire che quel che credevi vero se n'è andato
E cambia?

Ora che mi hai portato ad amarti
Credi che potrei cambiare tutto in un giorno?
Come posso metterti sopra di me?
Credi che ti menta se dico
Che credo in te?

Se di sera vengo da te
Vedo le mie domande, sento i miei dubbi
E mi piacerebbe tanto che tra un anno o due
Riuscissimo a ridere e dimenticare

CRIPPLE CREEK FERRY

All alone the captain stands
Hasn't heard from his deck hands
The gambler tips his hat
And walks towards the door
It's the second half of the cruise
And You know he hates to lose

Hey hey Cripple Creek ferry
Butting thru the overhanging trees
Make way for the Cripple Creek ferry
The water's goin' down
It's a mighty tight squeeze

FERRY DI CRIPPLE CREEK

Il capitano se ne sta solitario
Non ha sentito le mani dal suo ponte
Il giocatore solleva il cappello
E va verso la porta
È la seconda metà del viaggio
E sai che odia perdere

Ehi ehi ferry di Cripple Creek
Che sbatti contro gli alberi incombenti
Fate strada al ferry di Cripple Creek
L'acqua scende
È un possente stretto abbraccio

OUT ON THE WEEKEND

Think I'll pack it in
And buy a pick-up
Take it down to LA
Find a place to call my own
And try to fix up
Start a brand new day

The woman I'm thinkin' of
She loved me all up
But I'm so down today
She's so fine she's in my mind
I hear her callin'

See the lonely boy
Out on the week-end
Trying to make it pay
Can't relate to joy
He tries to speak and
Can't begin to say

She got pictures on the wall
They make me look up
From her big brass bed
Now I'm running down the road
Trying to stay up
Somewhere in her head

IN GIRO PER IL WEEKEND

Credo che farò i bagagli
E comprerò un furgone
Lo porterò a Los Angeles
Troverò un posto da chiamare mio
E cercherò di sistemarmi
Iniziare un nuovo giorno

Penso a una donna
Mi ha amato quanto poteva
Ma oggi sono troppo giù
Ho in mente la sua bellezza
Sento il suo richiamo

Guardate il ragazzo solo
In giro per il weekend
Vorrebbe farlo rendere
Non sa trovare la gioia
Vorrebbe parlare e
Neanche comincia a dire

Sulla parete lei tiene dei quadri
Mi fanno guardare in alto
Dal suo letto d'ottone
Ora corro giù per la strada
Cerco di restare su
In qualche angolo della sua mente

HARVEST

Did I see you down in a young girls' town
With your mother in so much pain
I was almost there at the top of the stairs
With her screamin' in the rain
Did she wake you up to tell you that
It was only a change of plan
Dream up, dream up, let me fill your cup
With the promise of a man

Did I see you walking with the boys
Though it was not hand in hand
And was some black face in a lonely place
When you could understand
Did she wake you up to tell you that
It was only a change of plan
Dream up, dream up, let me fill your cup
With the promise of a man

Will I see you give more than I can take
Will I only harvest some
As the days fly past will we lose our grasp
Or fuse it in the sun
Did she wake you up to tell you that
It was only a change of plan
Dream up, dream up, let me fill your cup
With the promise of a man

RACCOLTO

Non ti ho vista in una città di ragazze
Con tua madre persa nel dolore?
Ero quasi là in cima alle scale
Con il suo grido nella pioggia
Non ti ha svegliata per dirti che
Erano soltanto cambiati i piani?
Sogna, sogna, lasciami riempire la tua coppa
Con una promessa d'uomo

Non ti ho vista camminare assieme ai ragazzi
Anche se non proprio mano nella mano?
E non c'era un volto nero in un posto deserto
Quando sei riuscita a capire?
Non ti ha svegliata per dirti che
Erano soltanto cambiati i piani?
Sogna, sogna, lasciami riempire la tua coppa
Con una promessa d'uomo

Riuscirò a vederti dare più di quanto io possa prendere?
Riuscirò a mieterne soltanto un poco?
Quando i giorni se ne andranno, perderemo la nostra stretta
O la fonderemo nel sole?
Non ti ha svegliata per dirti che
Erano soltanto cambiati i piani?
Sogna, sogna, lasciami riempire la tua coppa
Con una promessa d'uomo

A MAN NEEDS A MAID

My life is changing in so many ways
I don't know who to trust anymore
There's a shadow running through my days
Like a beggar going from door to door

I was thinking that maybe I'd get a maid
Find a place nearby for her to stay.
Just someone to keep my house clean —
Fix my meals and go away
A maid — A man needs a maid

It's hard to make that change
When life and love turn strange... and cold

To give a love you gotta live a love.
To live a love you gotta be « part of »
When will I see you again

A while ago somewhere I don't know when
I was watching a movie with a friend
I fell in love with the actress
She was playing a part that I could understand —
A maid. A man needs a maid
When will I see you again

UN UOMO DEVE AVERE UNA DOMESTICA

La mia vita sta cambiando in tanti modi
Non so più in chi si può ancora credere
Un'ombra corre per i miei giorni
Come un mendicante va da porta a porta

Pensavo che potrei trovarmi una domestica
Trovare per lei una casa qui vicino
Qualcuno soltanto per tenermi pulita la casa
Scaldarmi il pranzo e andare via
Una domestica — Un uomo deve avere una domestica

È difficile arrivare al cambiamento
Quando amore e vita diventano strani... e freddi

Per dare amore devi vivere un amore
Per vivere un amore devi essere « parte di »
Quando ti rivedrò?

Tempo fa da qualche parte non so quando
Guardavo un film con un amico
Mi sono innamorato dell'attrice
Faceva una parte che capivo bene —
Una domestica. Un uomo deve avere una domestica
Quando ti rivedrò?

HEART OF GOLD

I want to live
I want to give
I've been a miner for a heart of gold
Its these expressions I never give
That keep me searching for a heart of gold
And I'm getting old

I've been to Hollywood
I've been to Redwood
I crossed the ocean for a heart of gold
I've been in my mind, its such a fine line
That keeps me searching for a heart of gold
And I'm getting old

CUORE D'ORO

Voglio vivere
Voglio dare
Sono stato minatore per un cuore d'oro
Queste espressioni non le so mai dare
E mi fanno cercare un cuore d'oro
E divento vecchio

Sono stato a Hollywood
Sono stato a Redwood
Ho traversato l'oceano per un cuore d'oro
L'ho avuto in mente, è una linea tanto bella
Che mi fa cercare un cuore d'oro
E divento vecchio

ARE YOU READY FOR THE COUNTRY?

Slipping and sliding
And playing domino
Lefting and then righting
It's not a crime you know
You gotta tell your story boy
Before its time to go
Are you ready for the country
Because it's time to go

I was talkin' to the preacher
Said god was on my side
Then I ran into the hangman
He said it's time to die
You gotta tell your story boy
You know the reason why
Are you ready for the country
Because it's time to go

SEI PRONTO PER LA CAMPAGNA?

Scivolare e slittare
E giocare a domino
Andare a destra e a sinistra
Non è un crimine, sai
Ti conviene raccontare la tua storia, bello
Prima che sia tempo d'andare
Sei pronto per la campagna?
Ormai è tempo d'andare

Parlavo al predicatore
Ha detto che Dio è dalla mia parte
Poi sono finito insieme al boia
Ha detto è il momento di morire
Ti conviene raccontare la tua storia, bello
E sai bene il motivo
Sei pronto per la campagna?
Ormai è tempo d'andare

OLD MAN

Old man look at my life
I'm a lot like you were
Old man look at my life
Twenty-four and there's so much more
Live alone in a paradise
That makes me think of two
Love lost, such a cost
Give me things that don't get lost
Like a coin that won't get tossed
Rolling home to you

Old man take a look at my life
I'm a lot like you
I need someone to love me
The whole day through
Oh, one look in my eyes
And you can tell that's true

Lullabies look in your eyes
Been around the same old town
Doesn't mean that much to me
To mean that much to you
I've been first and last
Look at how the time goes past
But I'm alone at last
Rolling home to you

VECCHIO

Vecchio guarda la mia vita
Somiglio molto a quel che eri
Vecchio guarda la mia vita
Ventiquattro anni e saranno tanti di più
Vivi là solo in un paradiso
Che mi fa pensare a due
Amore perso, a caro prezzo
Dammi qualcosa che non vada perso
Come una moneta che nessuno getterà in aria
Torno a casa da te

Vecchio guarda bene la mia vita
Ti somiglio molto, dopo tutto
Ho bisogno di qualcuno che mi ami
Ogni ora del giorno
Oh, chiunque mi guardi negli occhi
Tu puoi capire che è vero

Nenie guardano dai tuoi occhi
Sei stato in giro per la stessa vecchia città
Non significa poi tanto per me
Significare tanto per te
Sono stato primo ed ultimo
Guarda come passa il tempo
Ma infine sono solo
Torno a casa da te

THERE'S A WORLD

There's a world you're living in
No one else has your part
All god's children in the wind
Take it in and blow hard

Look around it
Have you found it
Walking down the avenue
See what it brings
Could be good things
In the air for you.

We are leaving
We are gone
Come with us to all alone
Never worry
Never moan
We will leave you all alone

In the mountains
In the cities
You can see the dream
Look around you
Has it found you
Is it what is seems

There's a world you're living in
No one else has your part
All god's children in the wind
Take it in and blow hard

C'È UN MONDO

C'è un mondo in cui tu vivi
Nessun altro ha la tua parte
Tutti i figli di Dio nel vento
Lo ricevono e soffiano forte

Cercalo intorno
L'hai trovato?
Camminando per strada
Guarda che cosa ti porta
Può esserci qualcosa di buono
Nell'aria per te

Ce ne andiamo
Siamo andati
Vieni con noi alla solitudine
Non ti preoccupare
Non ti lamentare
Ti lasceremo in solitudine

Nelle montagne
Nelle città
Puoi distinguere il sogno
Guardati intorno
Non ti ha trovato?
Non è quello che sembra?

C'è un mondo in cui tu vivi
Nessun altro ha la tua parte
Tutti i figli di Dio nel vento
Lo ricevono e soffiano forte

ALABAMA

Oh Alabama, the devil fools with the best laid plan.
Swing low Alabama.
You got the spare change — you got to feel strange
And now the moment is all that it meant
Alabama — you got the weight on your shoulders
That's breaking your back
Your cadillac has got a wheel in the ditch
And a wheel on the track

Oh Alabama, banjos playing thru the broken glass
Windows down in Alabama
See the old folks tied in white ropes
Hear the banjo. Don't it take you down home

Oh Alabama, can I see you and shake your hand
Make friends down in Alabama
I'm from a new land
I come to you and see all this ruin
What are you doing Alabama
You got the rest of the union to help you along
What's going wrong

ALABAMA

Oh Alabama, il diavolo si diverte con il piano meglio concepito
Cambia di nascosto, Alabama
Ha i pezzi di riserva — Hai di che sentirti strano
Ed ora il momento è tutto il significato
Alabama — hai il peso sulle spalle
E ti spezza la schiena
La tua Cadillac ha una ruota nel fosso
Ed una sulla strada

Oh Alabama, i banjo suonano dietro il vetro rotto
Finestre chiuse in Alabama
Guarda i vecchi stretti in bianche corde
Ascolta il banjo. Non ti riporta a casa?

Oh Alabama, posso venirti a trovare e stringerti la mano?
Facciamoci degli amici in Alabama
Vengo da un paese nuovo
Vengo da te e vedo completa rovina
Che stai facendo Alabama?
Hai il resto dell'unione per aiutarti
Che c'è che non funziona?

THE NEEDLE AND THE DAMAGE DONE

I caught you knocking at my cellar door
I love you baby « Can I have some more »
Oh the damage done.
I hit city and I lost my band
I watched the needle take another man
Gone, gone. The damage done

I sing the song because I love the man
I know that some of you don't understand
Milk-blood to keep from running out
I've seen the needle and the damage done
A little part of it in everyone
But every junky's like a setting sun

L'AGO E IL DANNO COMPIUTO

Quando ti sorpresi bussavi alla porta della mia cantina
Ti amo cara « Ce n'è ancora un po'? »
Oh, il danno compiuto
Ho battuto la città, ho perso la mia banda
Ho visto l'ago prendersi un altro uomo
Andato, passato. Il danno compiuto

Canto la canzone perché amo l'uomo
So che tra voi c'è chi non capirà
Sangue-latte per impedire l'esaurimento
Ho visto l'ago e il danno compiuto
E ce n'è un poco in ciascuno
Ma ogni junkie *è come un sole al crepuscolo*

WORDS

Someone, and Someone were down by the pond
Looking for something to plant in the lawn
Out in the fields they were turning the soil
I'm sitting here hoping this water will boil
When I look thru the windows and out on the road
They're bringing me presents and saying hello
Singing Words — Words between the lines of age

If I was a junkman selling you cars
Washing your windows and shining your stars
Thinking your mind was my own in a dream
What would you wonder and how would it seem
Living in castels a bit a time
The King started laughing and talking in rhyme
Singing Words — Words between the lines of age

PAROLE

Qualcuno, e Qualcuno era là vicino allo stagno
Cercando qualcosa da piantare nel prato
Fuori nei campi rigiravano la terra
Io siedo qui, spero che quest'acqua bollirà
Quando guardo fuori dalla finestra e sulla strada
C'è chi mi porta regali e saluti
Canta Parole — Parole tra le righe del tempo

Se fossi un junkman *che vi vende automobili*
Vi lava le finestre e vi lucida le stelle
Pensassi in sogno che il vostro cervello sia il mio
Che cosa vi chiedereste e come vi sembrerebbe
Vivere in un castello un po' per volta
Il Re si mise a ridere ed a parlare in rima
Cantava Parole — Parole tra le righe del tempo

Time Fades Away

TIME FADES AWAY

Fourteen junkies too weak to work
One sells diamonds for what they're worth
Down on pain street, disappointed lurks
Son, don't be home too late
Try to get back by eight
Son, don't wait til the break of day
Cause you know how time fades away

All day presidents look out windows
All night sentries watch the moonglow
All are waiting til the time is right
Son don't be home too late
Try to get back by eight
Son, don't wait til the break of day
Cause you know how time fades away

Back in Canada I spent my days
Riding subways through a haze
I was handcuffed. I was born and raised
Son don't be home too late
Try to get back by eight
Son, don't wait til the break of day
Cause you know how time fades away

Thirteen junkies too weak to work
One sells diamonds for what they're worth
Down on pain street, disappointment lurks
Son don't be home too late
Try to get back by eight
Son, don't wait til the break of day
Cause you know how time fades away

IL TEMPO VOLA VIA

Quattordici drogati troppo deboli per lavorare,
Uno vende diamanti per quel che valgono
Si nasconde deluso sulla strada del dolore.
Figlio mio, non rincasare tardi
Cerca di arrivare per le otto.
Figlio mio, non aspettare fino all'alba
Perché sai come il tempo fugge.

Per tutto il giorno i presidenti scrutano fuori dalla finestra
Per tutta la notte le sentinelle fissano il chiaro di luna,
Tutti sono in attesa del momento giusto.
Figlio mio, non rincasare troppo tardi
Cerca di tornare per le otto.
Figlio, non aspettare fino all'alba
Perché sai come il tempo vola.

Tornato in Canada, trascorrevo i giorni
Vagando in metropolitana, tra la nebbia.
Ero ammanettato. Ero nato e cresciuto.
Figlio mio, non rincasare tardi
Cerca di arrivare per le otto.
Figlio, non aspettare fino all'alba
Perché sai come il tempo svanisce.

Tredici drogati troppo deboli per lavorare,
Uno vende diamanti per quel che valgono,
Sulla strada del dolore si nasconde lo scontento.
Figlio mio, non rincasare tardi
Cerca di arrivare per le otto.
Figlio, non aspettare fino all'alba
Perchè sai come il tempo svanisce.

JOURNEY THRU THE PAST

When the winter rains come pourin' down
On that new home of mine,
Will you think of me and wonder if I'm fine
Will your restless heart come back to mine
On a journey thru the past
Will I still be in your eyes and on your mind

Now I'm goin' back to Canada
On a journey through the past
And I won't be back 'til February comes
« I will stay with you if you'll stay with me »
Said the fiddler to the drum
And we'll keep good time on a journey
Through the past.

VIAGGIO NEL PASSATO

Quando la pioggia invernale cadrà a sguazzo
Sulla mia nuova casetta,
Vi preoccuperete di me e di come sto?
Il vostro cuore irrequieto si tufferà verso il mio
In un viaggio nel passato?
Sarò ancora nei vostri occhi e nella vostra mente?

Voglio tornare in Canada
Per fare un tuffo nel passato
E resterò là fino a febbraio.
« Rimarrò con te se anche tu non mi abbondonerai »
Disse il violinista al tamburo
E accompagneremo con un bel ritmo
Il nostro viaggio nel passato.

DON'T BE DENIED

When I was a young boy
My mama said to me
Your daddy's leavin' home today
I think he's gone to stay
We packed up all our bags
And drove out to Winnipeg

When we got to Winnipeg
I checked in to school
I wore white bucks on my feet
When I learned the golden rule
The punches came fast and hard
Lying on my back in the school yard
Don't be denied. Don't be denied

Well pretty soon I met a friend
He played guitar
We used to sit on the steps at school
And dream of being stars
We started a band
We played all night
Don't be denied. Don't be denied

The businessmen crowd around
They came to hear the golden sound
There we were on the Sunset Strip
Playing our songs for the highest bid
We played all night
The price was right

Well all that glitters isn't gold
I know you've heard that story told
But I'm a pauper in a naked disquise
A millionaire through a businessman's eyes
Oh friend of mine
Don't be denied. Don't be denied

NON FARTI RINNEGARE

Quando era un ragazzino
Mia madre mi disse:
« Tuo padre se ne va di casa
E credo proprio che non tornerà mai più ».
Facemmo le valigie
E traslocammo a Winnipeg.

Quando arrivammo là
Mi recai alla scuola
Con le mie scarpe bianche di camoscio.
Fu allora che imparai la regola d'oro.
I cazzotti arrivavano rapidi e dolorosi
Quando già ero a terra nel cortile.
Non farti rinnegare. Non farti rinnegare.

Poco tempo dopo ho conosciuto un amico
Che suonava la chitarra.
Ci sedevamo sui gradini della scuola
E sognavamo di diventare famosi.
Fondammo un complesso
E suonavamo tutte le sere.
Non farti rinnegare. Non farti rinnegare.

I discografici venivano a frotte
Per sentire il suono dorato.
Poi andammo al Sunset Strip
A suonare le nostre canzoni per il miglior offerente.
Suonavamo tutta notte.
Ad un'ottima paga.

Non è oro tutto quel che luccica.
So che questa frase non vi è nuova
Ma io sono un povero camuffato malamente,
Un milionario agli occhi degli impresari.
Oh, cari amici miei,
Non fatevi rinnegare, non fatevi rinnegare.

SEE THE SKY (ABOUT THE RAIN)

See the sky about the rain
Broken clouds and rain.
Locomotive pullin' the train
Whistle blowin' thru my brain,
Signals curlin' on a open plain
Rollin' down the track again.
See the sky about the rain.

Some are bound for happiness
Some are bound for glory
Some are bound to live withless.
Who can tell your story?
See the sky about the rain
Broken clouds and rain.
Locomotive pullin' the train
Whistle blowin' thru my brain,
Signals curlin' on a open plain
Rollin' down the track again.
See the sky about the rain.

I was down in Dixieland
Played a silver fiddle,
Played it loud and then the man
Broke it down the middle.
See the sky about the rain
Broken clouds and rain.
Locomotive pullin' the train
Whistle blowin' thru my brain,
Signals curlin' on a open plain
Rollin' down the track again.
See the sky about the rain.

GUARDA IL CIELO (CARICO DI PIOGGIA)

Guarda il cielo carico di pioggia
Ora le nubi si apriranno e pioverà.
La locomotiva trascina il treno
E il suo fischio mi perfora il cervello,
Il fumo ricama segnali sulla pianura
Mentre si allontana sui binari.
Guarda il cielo carico di pioggia.

A chi tocca la felicità
E a chi la gloria,
E chi deve accontentarsi di poco.
Chi potrà raccontare la tua storia?
Guarda il cielo carico di pioggia
Ora le nubi si schiuderanno e pioverà.
La locomotiva trascina il treno
E il suo fischio mi spazza il cervello,
Il fumo scrive segnali nella pianura
Mentre si allontana sui binari.
Guarda il cielo carico di pioggia.

Ero già al Sud
A suonare il mio violino d'argento,
Lo suonavo forte, finché l'uomo
Me lo prese e lo spezzò in due.
Guarda il cielo carico di pioggia,
Fra poco le nubi si schianteranno e pioverà.
La locomotiva tira il treno
E il suo fischio mi trapassa il cervello
Il fumo canta segnali nella pianura
Mentre si perde sui binari.
Guarda il cielo carico di pioggia...

AMBULANCE BLUES

Back in the old folky days
The air was magic when we played
The riverboat was rockin' in the rain
Midnight was the time for the raid
Oh Isabella, proud Isabella
They tore you down
And plowed you under
You're only real with your make-up on
How could I see you and stay too long
All along the Navajo Trail
Burn-outs stub their toes on garbage pails
Waitresses are crying in the rain
Will their boy friends pass this way again
Old Mother Goose she's on the skids
Shoe ain't happy neither are the kids
She needs someone she can scream at
And I'm such a heel for making her feel so bad
I guess I'll call it sickness gone
It's hard to say the meaning of this song
An ambulance can only go so fast
It's easy to get buried in the past
When you try to make a good thing last
I saw today in the entertainment section
There's room at the top for private detection
To Mon and Dad this just doesn't matter
But it's either that or pay off the kidnappers
So all you critics sit alone
You're no better than me for what you've shown
With your stomach pump
And your hook and ladder dreams
We could get together for some scenes
Well I'm up in T. O. keepin' jive alive
And out on the corner it's half past five
But the subways are empty
And so are the cafes
Except for the Farmer's Market
And I still can hear him sayin'

BLUES DELL'AMBULANZA

Ripenso ai rustici tempi andati,
La magia tintinnava nell'aria al ritmo delle nostre canzoni,
Il traghetto ancheggiava bevendo la pioggia,
Mezzanotte scandiva il rintocco delle scorribande.
Oh Isabella, piccola orgogliosa Isabella
Ti hanno strappato i vestiti
E ti hanno sfondata senza riguardi:
Ormai hai un aspetto decente solo quando sei imbellettata,
Non so come ho potuto sopportare quella vista e bighellonare
Fra le rocce della pista dei Navajos.
I drogati inciampano nelle pattumiere,
Le cameriere annacquano le lacrime con la pioggia;
Chissà se i loro fidanzati si rifaranno vivi?
La vecchia Mamma Anatra è ormai al declino,
Un fatto scocciante sia per lei che per i marmocchi
Dato che se la prende sempre con loro,
D'altronde io sono un cafone perché non riesco a consolarla.
La sua malattia si potrebbe chiamare « Nausea per il passato ».
È difficile cogliere il senso di questa canzone:
Un'ambulanza è fatta per correre,
È inevitabile affondare nelle sabbie del passato
Quando si cerca di innalzare un altare per i nostri successi.
Nascosto fra le stanze delle sale giochi
C'è anche un ufficio di investigatori privati:
Papà e mamma se ne fregano
Ma è sempre meglio chiudere un occhio piuttosto che pagare
il riscatto.
E voi, critici, restatevene in disparte;
Non vi siete comportati meglio di me,
Allevando le vostre pance grasse
E i vostri sogni da arrampicatori sociali.
Potremmo girare un film insieme,
Mi troverete al Reparto Vendite a blaterare le solite menate.
L'orologio all'angolo scandisce le cinque e mezzo:
Non c'è anima viva nel metrò
E i bar sono deserti,
Solo al Pub del Contadino c'è la solita gentaglia.
Ricordo ancora le sue parole:

« You're all just pissin' in the wind »
You don't know it but you are
And there ain't nothin' like a friend
Who can tell you you're just pissin' in the wind
I never knew a man could tell so many lies
He had a different story for every set of eyes
How can he remember who he's talkin' to
Cause I know it ain't me and I hope it isn't you

« Siete tutti dei cacasotto »
E aveva ragione.
Soltanto un amico potrebbe
Aprirti gli occhi e dimostrarti che sei un cacasotto.
Non credevo che potesse esistere un bugiardo così sfacciato
Con una balla pronta per ogni paio d'occhi,
Mi chiedo come faccia a ricordarsi quali abbia già raccontato,
Comunque, di certo non a me e spero neppure a te.

TONIGHT'S THE NIGHT

Tonight's the night, tonight's the night,
Tonight's the night, tonight's the night.
Tonight's the night, tonight's the night,
Tonight's the night, tonight's the night.

Bruce Berry was a workin' man;
He used to load that Econoline Van.
A sparkle was in his eyes,
But his life was in his hand.
Late at night when the people were gone
He used to pick up my guitar
And sing a song in a shaky voice
That was real as the day was long.

Early in the mornin' at the break of day
He used to sleep until the afternoon.
If you never heard him sing,
I guess you won't too soon.
'Cause people let me tell you,
It sent a chill up and down my spine
When I picked up the telephone
And heard that he died out on the mainline.

STASERA È LA SERA

Stasera è la sera, stasera è la sera,
Stasera è la sera, stasera è la sera.
Stasera è la sera, stasera è la sera,
Stasera è la sera, stasera è la sera.

Bruce Barry era un lavoratore;
Ogni giorno caricava il furgone della Econoline.
Aveva una scintilla negli occhi,
Ma sapeva tenere la vita in mano.
A tarda sera quando la gente era uscita
Gli piaceva prendere in mano la mia chitarra
E cantare una canzone con voce tremolante
Che era vera quant'era lungo il giorno.

Al mattino presto allo spuntar del giorno
Gli piaceva dormire fino al pomeriggio.
Se non lo avete mai sentito cantare,
Temo che non lo sentirete tanto presto.
Perché, gente, lasciatemelo dire,
Mi mandò un brivido su e giù per la schiena
Quando presi in mano il telefono
Per sentire che era morto sulla mainline.

SPEAKIN' OUT

I went to the movie the other night,
The plot was groovy it was out of sight.
I sat with my popcorn, out lookin' for good times;
Lost in the cartoon, I grabbed the life line.

I've been a searcher, I've been a fool,
But I've been a long time comin' to you.
I'm hopin' for your love to carry me through;
You're holdin' my baby, and I'm holdin' you,
And it's all right.

Oh, tell me where the answer lies.
Is it in the notebook behind your eyes?
When your decision comes to view,
I'll be watchin' my T.V., and it'll be watchin' you.

I've been a searcher, I've been a fool.
I've been a long time comin' to you.
I'm hopin' for your love to carry me through;
You're holdin' my baby, and I'm holdin' you,
Yes I am.
Speakin' out.

PARLAR CHIARO

Sono stato al cinema l'altra sera
La trama era scontata, era aria fritta.
Mi sono seduto con i miei popcorn, cercando un po' di divertimento;
Perso nel cartoon *mi sono aggrappato alla fune di salvataggio.*

Sono stato un cercatore, sono stato un pazzo,
Ma mi ci è voluto tanto per arrivare a te.
Spero che il tuo amore mi farà superare gli ostacoli
Tu porti il mio bambino, io porto te,
E così è giusto.

Oh, dimmi dov'è la risposta.
È nel taccuino sotto i tuoi occhi?
Quando la tua decisione verrà alla luce,
Io guarderò la TV, e la TV guarderà te.

Sono stato un cercatore, sono stato un pazzo,
Ma mi ci è voluta tanto per arrivare a te.
Spero che il tuo amore mi farà superare gli ostacoli;
Tu porti il mio bambino, io porto te.
Per parlar chiaro.

TIRED EYES

Well, he shot four men in a cocaine deal.
And he left them lyin' in an open field
Full of old cars with bullet holes in the mirrors.
He tried to do his best but he could not.

Please take my advice,
Please take my, please take my advice.
Open up the tired eyes,
Open up the tired eyes.

Well, it wasn't supposed to go down that way.
But they burned his brother, you know,
And they left him lying in the driveway.
They let him down with nothin'.
He tried to do his best but he could not.

Well, tell me more, tell me more, tell me more;
I mean was he a heavy doper or was he just a loser?
He was a friend of yours.
What do you mean, he had bullet holes in his mirrors,
He tried to do his best but he could not?

OCCHI STANCHI

Ha ammazzato quattro uomini per un affare di cocaina
Li ha abbandonati per terra in uno spiazzo
Pieno di auto sfasciate con fiori di pallottola nei retrovisori.
Ci ha provato, a fare del suo meglio, non c'è riuscito.

Vi prego ascoltate i miei consigli,
Ascoltate, vi prego, ascoltate i miei consigli.
Aprite gli occhi stanchi,
Aprite gli occhi stanchi.

Chi avrebbe creduto di vederlo cadere tanto in basso?
Ma hanno bruciato suo fratello, sapete,
E l'hanno lasciato steso in mezzo all'autostrada.
Abbandonato con niente.
Ci ha provato, a fare del suo meglio, non c'è riuscito.

Dimmi di più, dimmi di più, dimmi di più;
Voglio dire, era uno « scoppiato duro » o solo un perdente?
Era un amico tuo.
Che intendi dire, aveva fori di pallottola nel retrovisore,
Ci ha provato, a fare del suo meglio e non c'è riuscito?

CORTEZ THE KILLER

He came dancing across the water
With his galleons and guns
Looking for the new world
And that palace in the sun.

On the shore lay montezuma
With his coca leaves and pearls
In his halls he often wandered
With the secrets of the worlds.

And his subjects gathered 'round him
Like the leaves around a tree
In their clothes of many colours
For the angry gods to see.

And the women all were beautiful
And men stood straight and strong
They offered life in sacrifice
So that others could go on.

Hate was just a legend
And war was never known
The people worked together
And they lifted many stones

They carried them to the flatlands
And they died along the way
But they built up with their bare hands
What we still can't do today.

And I know she's living there
And she loves me to this day
I still can't remember when
Or how I lost my way.

He came dancing across the water
Cortez Cortez
What a killer.

CORTEZ L'ASSASSINO

Arrivò dal mare a passo di danza
Con i suoi galeoni e cannoni
In cerca del nuovo mondo
E del leggendario Palazzo del Sole.

Sulla costa si affacciò Montezuma
Con le sue perle e le sue foglie di coca.
Spesso vagava per i saloni
Rimuginando i segreti del mondo.

E i suoi sudditi gli si radunavano intorno
Come foglie sui rami di un albero,
Variopinti erano i loro vestiti
Per essere visti dagli dei infuriati.

Tutte le donne erano bellissime
E gli uomini erano forti e coraggiosi:
offrivano la vita in sacrificio
Per la sopravvivenza degli altri.

L'odio era una leggenda
E la guerra era sconosciuta.
Il popolo lavorava unito
Trasportando molte pietre.

Le portavano dai monti alle pianure
E molti morivano lungo la strada,
Ma costruivano a mani nude
Edifici che noi oggi non sapremo rifare.

Io so che lei abita là
E che mi ama ancora
Ma non riesco a ricordare quando
E come ho perso la strada.

Arrivò dal mare a passo di danza
Cortez, Cortez,
Che razza di assassino!

LOOKIN' FOR A LOVE

I've been lookin' for a lover
But I haven't met her yet
She'll be nothing like I pictured her to be
In her eyes I will discover
Another reason why
I want to live and make the best of what I see

Where the sun hits the water
And the mountains meet the sand
There's a beach that I walk along sometimes
And may be there I'll meet her
And we'll start to say' hello'
And never stop to think of any other time

Lookin' for a love that's right for me
I don't know how long it's going to be
But I hope I treat her kind
And don't mess with her mind
When she starts to see the darker side of me

Lookin' for a love that's right for me
I don't know how long it's going to be
But I hope I treat her kind
And don't mess with her mind
When she starts to see the darker side of me

I've been lookin' for a lover
But I haven't met her yet
She'll be nothing like I pictured her to be
In her eyes I will discover
Another reason why
I want to live and make the best of what I see.

IN CERCA DI UN AMORE

Da tempo cerco un'amante
Ma non l'ho ancora trovata
Sarà diversa da come me l'immagino.
Nei suoi occhi scoprirò
Un'altra ragione per vivere
E per migliorare tutto ciò che è intorno a me.

Dove il sole si tuffa nell'acqua
E le montagne baciano la sabbia
C'è una spiaggia che conosce i miei passi.
Là forse incontrerò lei
Cominceremo con un semplice Ciao
E non smetteremo mai, dimenticando tutto il resto.

Cercare un amore, ecco cosa devo fare
Non so quanto ci metterò
Ma spero di saperla trattare come merita
E non voglio sconquassarle la mente
Quando scoprirà il mio lato più oscuro.

Cercare un amore, ecco cosa devo fare
Non so quanto ci metterò
Ma spero di trattarla come merita
E non voglio sconquassarle la mente
Quando scoprirà il mio lato più oscuro.

Da tempo cerco un'amante
Ma non l'ho ancora trovata
Sarà diversa da come me la immagino.
Nei suoi occhi scoprirò
Un'altra ragione per vivere
E migliorare tutto ciò che è intorno a me.

BARSTOOL BLUES

If I could hold on to just one thought
For long enough to know
    why my mind is moving so fast
    and the conversation is slow
Burn off all the fog
And let the sun through to the snow
    let me see your face again
    before I have to go.

I have seen you in the movies
And those magazines at night
    I saw you on the barstool when
    you held that glass so tight
And I saw you in my nightmares
But I'll see you in my dreams
    and I might live a thousand years
    before I know what that means.

Once there was a friend of mine
Who died a thousand deaths
    his life was filled with parasites
    and countless idle threats
He trusted in a woman
And on her he made his bets
    once there was a friend of mine
    who died a thousand deaths.

BLUES DELLO SGABELLO

Se potessi aggrapparmi ad un solo pensiero
Quanto basta per capire
perché la mia mente freme di velocità
e la conversazione va al rallentatore!
Spazza via la nebbia
Così il sole potrà baciare la neve,
mostrami ancora il tuo viso
prima che io debba partire.

Ti ho vista nei film
E su quelle riviste. Di notte
ti ho vista sullo sgabello di un bar
con un bicchiere stretto nella mano.
Ti ho vista nei miei incubi
Ma ti incontrerò ancora nei miei sogni più belli
e anche se vivessi per un millennio
non riuscirei a capire che cosa significa.

C'era una volta un mio amico
Che morì un migliaio di volte.
la sua vita era piena di parassiti
e di innumerevoli minacce innocue.
Ebbe fiducia in una donna
E su di lei puntò tutto.
c'era una volta un mio amico
che morì mille volte.

LONG MAY YOU RUN

We've been through some things together
With trunks of memories still to come
We found things to do in stormy weather
Long may you run. Long may you run. Long may you run
Although these changes have come
With your chrome heart shinin' in the sun
Long may you run

Well, it was back in Blind River, in 1962
When I last saw you alive
But we missed that ship on the long decline
Long may you run

Maybe The Beach Boys have got you now
With those waves singin' « Caroline »
Rollin' down that empty ocean road
Get into the surf on time

CORRI UNA LUNGA CORSA

Abbiamo passato delle cose assieme
Con tronchi di ricordi ancora da venire
Abbiamo trovato nel temporale le cose da fare
Corri una lunga corsa, corri una lunga corsa, corri una lunga corsa
Per quanti mutamenti siano venuti
Con il tuo cuore cromato che brilla al sole
Corri una lunga corsa

È stato, ricordo, a Blind River, nel 1962
L'ultima volta che ti ho visto vivo
Ma abbiamo perso la nave sul lungo pendìo
Corri una lunga corsa

Forse i Beach Boys ti hanno raggiunto
Con le onde cantando Caroline
Scendendo per la strada vuota sull'oceano
Cerca di salire a tempo sul surf

LET IT SHINE

There's light on over my head, my Lord
There's light on over my head, my Lord
Let it shine, let it shine
Although it may not be the only one
Let it shine, shine, shine
Although it may not be the only one
Let me shine, shine, shine, shine
Although I may not be the only one

There's a moon roof over my head, my Lord
And my Lincoln is still the best built by Ford
Let it roll, let it roll, although it may not be the only one
Let me ride, ride,ride, ride, although I may not be the only one

I got religion in the airport, my Lord
They caught me waiting for my baggage when I was bored
Let them chant, let them chant
Although they may not be the only one
Let them dance, dance, dance
Although they may not be the only one

FA' CHE SPLENDA

C'è una luce là, sopra la mia testa, mio Signore
C'è una luce là, sopra la mia testa, mio Signore
Fa' che splenda, fa' che splenda
Anche se può darsi che non sia l'unica
Fa' che splenda, fa' che splenda,
Anche se può darsi che non sia l'unica
Fa' che io splenda, splenda, splenda, splenda
Anche se può darsi che non sia io l'unico

C'è un tetto di luna sopra la mia testa, mio Signore
E la mia Lincoln è ancora la miglior creatura della Ford
Fa' che cammini, fa' che cammini, anche se può darsi che non sia l'unica
Fa' che io la guidi, guidi, guidi, guidi, anche se può darsi che non sia io l'unico

Ho ricevuto la religione all'aereoporto, mio Signore
Mi hanno colto mentre aspettavo i bagagli nella noia
Fa' che cantino, fa' che cantino
Anche se può darsi che non siano gli unici
Fa' che ballino, fa' che ballino
Anche se può darsi che non siano gli unici

STAR OF BETLEHEM

Ain't it hard
When you make up in the morning and you find out
That those other says are gone
All you have is memories of happiness
Lingerin' on.

All your dreams and your lovers won't protect you,
They're only passin' thru you in the end,
They'll leave you stripped of all that they can get to
And wait for you to come back again.

Yet still a light is shining
From that lamp on down the hall.
Maybe the star of Betlehem.
Wasn't a star at all.

LA STELLA DI BETLEMME

Secondo voi, non è duro
Alzarsi un mattino ed accorgersi
Quanti giorni sono passati.
Tutto quel che resta sono i ricordi della felicità
Che languiscono nella tua mente.

Tutti i tuoi sogni e i tuoi amori non ti proteggeranno,
Ti sfilano accanto senza fermarsi,
Ti spoglieranno di tutto ciò che riescono ad afferrare
E aspetteranno che tu ritorni per depredarti ancora.

Eppure una luce brilla ancora
Da quell'angolo del salone.
Potrebbe essere la stella di Betlemme.
Macché, non era neanche una stella!

LIKE A HURRICANE

Once I thought I saw you
In a crowded hazy bar.
Dancin' on the light from star to star
Far across tre moonbeams.
I know that's who you are
I saw your brown eyes turning once to fire.

You are like a hurricane
There's calm in your eye
And I'm gettin' blown away
To somewhere safer where the feelings stay.
I wanna love you
But I'm gettin' blown away.

I am just a dreamer
But you are just a dream,
And you could have been anyone to me
Before that moment you touched my lips.
That perfect feeling when time just slips
Away between us and our foggy trips.

You are like a hurricane
There's calm in your eye
And I'm gettin' blown away
To somewhere safer where the feelings stay.
I wanna love you
But I'm gettin' blown away.

You are just a dreamer
And I am just a dream.
You could have been anyone to me
Before that moment you touched my lips.
That perfect feeling when time just slips
Away between us on our foggy trips.

You are like a hurricane
There's calm in your eye
And I'm gettin' blow away
To somewhere safer where the feelings stay.
I wanna love you
But I'm gettin' blown away.

COME UN URAGANO

Una volta mi è parso di vederti
In un bar affollato e fumoso.
Ballavi sotto i riflettori stella fra le stelle
Splendevi più della luna.
Io so che cosa sei
L'ho capito vedendo i tuoi occhi tingersi di fiamma.

Tu sei come un uragano
C'è calma nel tuo occhio di ciclone
Ma io sono travolto via
Via, dove i miei sentimenti sopravviveranno.
Vorrei amarti
Ma il vento mi porta via.

Io sono un sognatore
Ma tu sei solo un sogno,
Un sogno senza volto
Finché non mi hai sfiorato le labbra.
Allora ho provato la sensazione perfetta del tempo che scivola
Via fra noi e le nostre fantasie nebbiose.

Tu sei come un uragano
C'è calma nel tuo occhio di ciclone
Ma io sono travolto via
Via, dove i miei sentimenti sopravviveranno.
Vorrei amarti
Ma il vento mi porta via.

Tu sei una sognatrice
Ma io sono solo un sogno.
Avresti potuto essere chiunque
Finché non mi hai sfiorato le labbra.
Allora ho provato la sensazione perfetta del tempo che scivola
Via fra noi e i nostri sogni nebbiosi.

Tu sei come un uragano
C'è calma nel tuo occhio di ciclone
Ma io sono travolto via
Via, dove i sentimenti sopravviveranno.
Vorrei amarti
Ma il vento mi soffia via.

Comes A Time

COIN' BACK

In a foreign land, there were creatures at play,
Running hand in hand, needing nowhere to stay.
Driven to the mountains high, they were sunken in the cities deep,
Linvin' in my sleep.

I feel like I'm goin' back, back where there's nowhere to stay.
When fire filled the sky, I still remember that day.
These rocks I'm climbin' down, have already left the ground,
Careening through space.

I used to build those buildings; I used to walk next ot you.
Their shadows tore us apart, and now we do what we do,
Driven to the mountains high, sunken in the cities deep,
Living in our sleep.

I feel like I'm goin' back, back where there's nowhere to stay.

TORNANDO INDIETRO

In terra straniera, c'erano creature che giocavano
Correvano mano nella mano, senza bisogno di un posto per fermarsi.
Costretti in cima alle montagne, risucchiate nel profondo delle città
Vivono nel mio sonno.

Mi sento tornare indietro, indietro dove non c'è posto per fermarsi.
Quando il fuoco riempiva il cielo, ancora ho in mente quel giorno
Queste rocce scoscese che discendo, hanno già lasciato la terra,
Varate nello spazio.

Un tempo ho costruito queste case; un tempo ho camminato accanto a te.
Separati dalla loro ombra, ormai siamo quel che siamo,
Costretti in cima alle montange, risucchiati nel profondo delle città,
Vivi nel nostro sonno.

Mi sento tornare indietro, indietro dove non c'è posto per fermarsi.

ALREADY ONE

What can I do, what can I say,
Runnin' down this suspicious highway?
I can't forget how love let me down,
And when we meet it still gets in my way.

But we're already one, already one,
Now only time can come between us, 'cause we're already one.
Our little son won't let us forget.

Your laughing eyes, your crazy smile
Ev'ry time I look in his face.
I can't believe how love lasts a while,
And looks like forever in the first place.

But we're already one, already one.
Now only time can come between us, 'cause we're already one.
Our little son won't let us forget.

In my new life, I'm travlin' light,
Eyes wide open for the next move.
I can't go wrong till I get right,
But I'm not fallin' back in the same groove.

But we're already one, already one.
Now only time can come between us, 'cause we're already one.
Our little son won't let us forget.

SIAMO GIÀ UNA COSA SOLA

Che posso fare, che posso dire,
Correndo per quest'autostrada diffidente?
Non posso dimenticare come l'amore mi ha lasciato,
E se c'incontriamo, ancora incrocia il mio cammino.

Ma siamo già una cosa sola, una cosa sola.
Soltanto il tempo ora può dividerci, perché siamo già una cosa sola.
Nostro figlio non ci permetterà di dimenticare.

Il ridere dei tuoi occhi, la pazzia del tuo sorriso,
Ogni volta che guardo il suo viso.
Non posso credere che l'amore dura un attimo,
E sembra sempre com'era la prima volta.

Ma siamo già una cosa sola, una cosa sola.
Soltanto il tempo ora può dividerci, perché siamo già una cosa sola.
Nostro figlio non ci permetterà di dimenticare.

Una nuova vita, leggero in viaggio,
Occhi ben aperti per la prossima mossa.
Finché sono nel giusto non posso sbagliare,
Ma non ricadrò nella stessa noia.

Ma siamo già una cosa sola, una cosa sola
Soltanto il tempo ora può dividerci, perché siamo già una cosa sola
Nostro figlio non ci permetterà di dimenticare.

MY MY, HEY HEY (OUT OF THE BLUE)

My My, hey hey
Rock and roll is here to stay
It's better to burn out
Than to fade away
My my, hey hey

It's out of the blue and into the black
They give you this, but you pay for that
And once you're gone you can never come back
When you're out of the blue
And into the black

The king is gone but he's not forgotten
This is the story of a Johnny Rotten
It's better to burn out than it is to rust
The king is gone but he's not forgotten

Hey hey, my my
Rock and roll can never die
There's more to the picture
Than meets the eye

(Neil Young & Jeff Blackburn)

MY MY, EHI EHI (USCIRE DAL BLU)

My my, ehi ehi
Il rock and roll è qui e ci resterà
È meglio bruciare fino in fondo
Che dissolversi nel nulla
My my, ehi ehi

È uscire dal blu ed entrare nel nero
Ti danno questo, ma paghi per quello
E una volta che sei andato non puoi più tornare
Quando sei uscito dal blu
Ed entrato nel nero

Il re se n'è andato ma non lo dimentichiamo
Questa è la storia di un Johnny Rotten
È meglio bruciare fino in fondo che arrugginire
Il re se n'è andato ma non lo dimentichiamo

Ehi ehi, my my
Il rock and roll non potrà mai morire
Nell'immagine c'è di più
Di quanto entra nell'occhio

POCOHANTUS

Aurora borealis
The icy sky at night
Paddles cut the water
In a long and hurried flight
From the white man to the fields of green
And the homeland we've never seen

They killed us in our tepee
And they cut our women down
They might have left some babies
Cryin' on the ground
But the firesticks and the wagons come
And the night falls on the settin' sun

They massacred the buffalo
Kitty corner from the bank
The taxis run across my feet
And my eyes have turned to blanks
In my little box at the top of the stairs
With my Indian rug and a pipe to share

I wish I was a trapper
I would give a thousand pelts
To sleep with Pocohantus
And find out now she felt
In the mornin' on the fields of green
In the homeland we've never seen

And maybe Marlon Brando
Will be there by the fire
We'll sit and talk of Hollywood
And the good things there for hire
And the Astrodome and the first tepee
Marlon Brando, Pocohantus and me
Marlon Brando, Pocohantus and me
Pocohantus

POCOHANTUS

Aurora boreale
Il cielo glaciale della notte
Eliche tagliano l'acqua
In un lungo affannato volo
Dall'uomo bianco alle verdi pianure
E la patria che non abbiamo mai visto

Ci hanno uccisi nel nostro teepee
Hanno sterminato le nostre donne
Può darsi che abbiano lasciato qualche bambino
A terra a piangere
Ma vengono i carri portatori di fuoco
E sul crepuscolo cala la notte

Hanno massacrato il bufalo
I taxi mi corrono tra i piedi
E gli occhi mi si sono svuotati
Nel mio cubicolo in cima alle scale
Con la mia coperta indiana e la pipa da spartire

Vorrei essere un trapper
Darei anche un migliaio di pelli
Per dormire con Pocohantus
Scoprire come si sentiva, lei
Al mattino nelle verdi pianure
Nella patria che non abbiamo mai visto

E forse Marlon Brando
Sarà là davanti al fuoco
Siederemo e parleremo di Hollywood
Di tutto quello che là ti danno in affitto
*E dell'*Astrodome *e del primo* teepee
Marlon Brando, Pocohantus ed io
Marlon Brando, Pocohantus ed io
Pocohantus

THRASHER

They were hiding behind hay bales,
    they were planting in the full moon
They had given all they had for something new
But the light of a day was on them,
    they could see the thrashers coming
And the water shone like diamonds in the dew

And I was just getting up, hit the road before it's light
Tryin' to catch an hour on the sun
When I saw those thrashers rollin' by,
    lookin' more than two lanes wide
I was feelin' like my day had just begun

Where the eagle glides ascending there's an
    ancient river bending
Down the timeless gorge of changes
    where sleeplessness awaits
I searched out my companions, they were lost
    in crystal canyons
When the aimless blade of science slashed
    the pearly gates
It was then I knew I'd had enough, burned my
    credit card for fuel
Headed out to where the pavement turns to sand
With a one-way ticket to the land of truth
    and my suitcase in my hard
How I lost my friends I still don't understand

They had the best selection, they were
    poisoned with protection
There was nothing that they needed, they had
    nothing left to find
They were lost in rock formations or became
    park bench mutations
On the sidewalks and in the stations
    they were waiting, waiting
So I got bored and left them there, they were
    just deadweight to me

TREBBIATRICE

Si nascondevano dietro le balle di fieno,
seminavano sotto la luna piena
Avevano dato tutto il loro avvenire per qualcosa di nuovo
Ma su di loro splendeva la luce del giorno,
vedevano arrivare le trebbiatrici
E l'acqua brillava come diamanti nella foschia

Ed io m'ero appena svegliato, scendevo in strada prima dell'alba
Cercavo di prendere un'ora di sole
Quando vidi scendere le trebbiatrici,
e sembravano larghe più di due strade
Mi sentivo come se il mio giorno fosse appena iniziato

Dove l'aquila vola e sale,
un fiume antico curva
Giù nel gorgo senza tempo dei mutamenti,
dove attende l'insonnia
Ho cercato i miei compagni, perduti nei canyon
di cristallo
Quando la lama senza scopo della scienza tagliò i cancelli
perlacei
Fu allora che mi accorsi di averne abbastanza,
e bruciai la mia carta di credito per la benzina
Me ne andai dove l'asfalto si fa sabbia
Con un biglietto di sola andata per la terra della verità
e la mia valigia in mano
Ancora non capisco come ho perso i miei amici

Avevano il migliore assortimento,
avvelenati dalla protezione
Nulla era necessario,
nulla era rimasto loro da trovare
Erano persi in formazioni rocciose,
o diventavano mutazioni da panchina
Sul marciapiede e nelle stazioni aspettavano,
aspettavano
Fu così che mi stancai e li abbandonai,
per me ormai non erano che un peso morto

It's better on the road without that load
Brought back the time when I was eight or nine
I was watchin' my mama's T.V., it was that great
    Grand Canyon rescue episode
Where the vulture glides descending on
    an asphalt highway bending
Thru libraries and museums, galaxies and stars
Down the windy halls of friendship to the rose
    clipped by the bullwhip
The motel of lost companions waits with
    heated pool and air-conditioned bar

But me I'm not stopping there, got my own
    row left to hoe
Just another line in the field of time
When the thrashers come and I'm stuck in the sun
    like dinosaurs in shrines
Then I'll know the time has come to give what's mine.

Sulla strada si sta meglio senza quel carico
Mi tornano in mente i miei otto o nove anni
Guardavo la TV della mamma, e c'era
l'episodio di quel grande salvataggio sul Grand Canyon
Dove l'avvoltoio vola e discende,
un'autostrada d'asfalto curva
Per librerie e musei, galassie e stelle
Negli atri freddi dell'amicizia
fino alla rosa stretta dalla frusta
Il motel degli amici perduti attende con
la sua piscina calda ed il bar ad aria condizionata

Ma non mi fermerò là, mi è rimasto ancora un campo
da zappare
Appena un altro filare nel campo del tempo
Quando verranno le trebbiatrici e sarò fisso nel sole
come i dinosauri nella tomba
Saprò che è venuto il momento di dare quel che è mio

LITTLE WING

All her friends call her Little Wing
But the flies rings around them all
She comes to town when the children sing
And leaves them feathers if they fall.
She leaves her feathers if they fall.

Little Wing, don't fly away
When the summer turns to fall
Don't you know some people say
The winter is the best time of them all
Winter is the best of all.

ALUCCE

Tutti i suoi amici la chiamano Alucce
Ma lei svolazza in cerchio attorno a tutti loro.
Arriva in città richiamata dal canto dei bimbi
E a loro dona le sue piume, quando tacciono
Dona le sue piume quando non cantano più.

Cara Alucce, non volare via.
Quando l'estate si veste d'autunno
Sappi che certa gente proclama:
« L'inverno è la stagione migliore
L'inverno è il meglio che c'è. »

THE OLD HOMESTEAD

Up and down the old homestead
The naked rider gallops through his head
And although the moon isn't full
We still feels the pull

Out on the floor where the cowboy dance
Approaching slowly at a glance
Here comes the shadows of his stance
The reins are fallin' from his hands

Shadow:
« Why do you ride that crazy horse? »
Inquires the shadow with little remorse
Just then a priest comes down the stairs
With a sack of dreams and old nightmares

Rider:
« Who are you? », the rider says
« You dress in black but you talk like a Fed
You spout ideas from books that you read
Don't you care about this guy's head? ».

Just then the sound of hoofbeats was heard
And the sky was darkened by a prehistoric bird
Who flew between the unfulfilled moon
And the naked rider, to a telephone booth.

Bird 1:
« We'll call the moon and see what's up
I've got some change in this little tin cup.
We'll say that the shadow is growin's dim
And we need some light to get back to him
Just one call should do it all
I'll carve the number on the wall
With my beak ».

Birds 2 and 3:
« Where have you been », they said to the first

LA VECCHIA FATTORIA

Su e giù per la vecchia fattoria
Il cavaliere nudo galoppa nelle praterie della sua mente
E anche se la luna non è piena
Lui ne sente ugualmente gli influssi.

Nel cortile dove ballano i cowboys
Pronti a cogliere ogni sguardo di intesa,
Ecco appare l'ombra del suo destriero
Le redini gli scivolano dalle mani.

Ombra:
« Perché monti quel cavallo ribelle? »
Chiede l'ombra sfacciatamente.
Proprio in quell'attimo un prete scende le scale
Con un sacco pieno di sogni e vecchi incubi.

Cavaliere:
« Chi sei? » chiede il cavaliere.
« Ti vesti di nero ma parli come uno sbirro,
Farfugli idee rubate dai libri.
Non ti importa niente della mente di questo povero ragazzo? »

In quel momento si udì uno scalpitìo di zoccoli,
Il cielo fu oscurato dalla sagoma di un enorme uccello preistorico
Che planò tra la falce di luna
E il cavaliere nudo, su di una cabina telefonica.

Primo uccello:
« Telefoniamo alla luna per chiederle spiegazioni.
Ho qualche monetina in questo barattolo,
Le diremo che l'ombra si è assottigliata
E che ci vuole più luce per ritrovare la strada.
Credo che basterà una sola chiamata,
Comunque inciderò con il becco
Il numero sulla parete. »

Secondo e terzo uccello:
« Dove sei stato? » chiesero al primo.

« Get back to the clouds; we're dying of thirst
There's not enough time to make the call
Let's ditch this rider, shadow and all ».

The sky was filled with the beautiful birds
Still on the ground some crying was heard
With his dime in his dime and his hand on the dial
His ears were sweating as he forced a smile

Hoofbeats beating across the range
He rode through the night with his cup of change
Tired and beatenhe fell into slumber
But up in the sky they still had his number

Up and down the old homestead
The naked rider gallops through his head
And although the moon isn't full
We still feels the pull
Still feels the pull.

« Torna fra le nuvole; stiamo morendo di sete
Non c'è tempo per quella telefonata,
Lascia perdere il cavaliere l'ombra e tutto il resto ».

Il cielo si riempì di maestosi uccelli
Eppure qualcuno ebbe il tempo di piangere.
Era lui, con gli spiccioli e la cornetta in mano
Sudato fradicio, sforzandosi di sorridere.

Per i pascoli risuonò il rumore di zoccoli:
Lui si tuffò nella notte con la sua ciotola di monetine.
Stanco e abbattuto, si addormentò di sasso
Ma lassù nel cielo loro avevano il suo numero.

Su e giù per la vecchia fattoria
Il cavaliere nudo galoppa nelle praterie della sua mente
E anche se la luna non è piena
Lui ne sente ugualmente l'influsso
Ne sente ugualmente l'influsso.

HAWKS AND DOVES

Ain't getting old, ain't getting younger through
Just getting used to the lay of the land
I ain't tongue-tied, just don't got nothin' to say
I'm proud to be livin' in the USA

Ready to go, willin' to stay and pay
USA, USA
So my sweet love can dance another free day
USA, USA.

In history we painted pictures grim
The devil knows we might feel that way again
The big wind blows, so the tall grass bonds
But for you don't push too hard my friend.

Ready to go, willin' to stay and pay
USA, USA
So my sweet love can dance another free day
USA, USA

Got people here down on their knees and playin'
Hawks and doves are circlin' in the rain
Got rock and roll, got country music playin'
If you hate us, you just don't know what you're sayin'.

Ready to go, willin' to stay and pay
USA, USA
So my sweet love can dance another free day
USA, USA

FALCHI E COLOMBE

Non sto invecchiando, ma non sono neppure ringiovanito:
Mi sto abituando ai connotati di questa terra,
Non è che mi impediscano di parlare, semplicemente non ho
niente da dire.
Sono fiero di essere Americano.

Sarei pronto a partire, ma voglio restare e pagare
Stati Uniti, Stati Uniti.
Così il mio dolce amore potrà ballare un altro giorno libero.
Stati Uniti, Stati Uniti.

Nella storia, abbiamo dipinto quadri crudeli.
Il diavolo sa che potremmo ricascare in quell'errore.
Il forte vento soffia, così l'erba alta si piega
Ma nel tuo stesso interesse, non insistere troppo, amico mio.

Sarei pronto a partire, ma voglio restare e pagare
Stati Uniti, Stati Uniti.
Così la mia dolce moglie può ballare un altro giorno libero.
Stati Uniti, Stati Uniti.

Qui la gente si è inginocchiata a pregare
Mentre falchi e colombe volano in cerchio sotto la pioggia.
Suoniamo rock and roll e musica country
Se ci odiate, proprio non sapete quello che dite.

Sarei pronto a partire, ma voglio restare e pagare
Stati Uniti, Stati Uniti.
Così il mio dolce amore potrà ballare un altro giorno libero.
Stati Uniti, Stati Uniti.

CAPTAIN KENNEDY

I am a young mariner headed to war
I'm thinkin' 'bout my family and what it was for
There's water on the wood and the sails feel good
And when I get to the shore I hope that I can kill good.

My father was a sailor named Captain Kennedy
He lost his wooden schooner to the Germans on the sea
Exploded on the water for anyone to see
And humiliate that american Captain Kennedy.

I saw him in Nassau in 1971
His strength was failin' but he still ran e run
He worked till his fingers wore to the bone
To buy that wooden schooner and sail on his own.

He was known in the islands as hundred foot iron
That steel hull freighter was passin' its time
And time flew by faster with life on the sea
And the days grew shorter for Captain Kennedy.

I am a young mariner headed to war
I'm thinkin' 'bout my family and what it was for
There's water on the wood and the sails feel good
And when I get to the shore I hope that I can kill good.

CAPITAN KENNEDY

Sono un giovane marinaio destinato alla guerra,
Penso alla mia famiglia e ai suoi scopi.
Lo scafo è in acqua e le vele sono gonfie
Quando sbarcheremo, spero di uccidere molti nemici.

Mio padre era un marinaio, di nome Capitan Kennedy.
Perse la sua goletta in mare, per colpa dei tedeschi,
Esplose fra le onde e tutti assistettero
All'umiliazione dell'americano Capitan Kennedy.

L'ho rivisto a Nassau nel 1971.
Non era più forte come una volta, ma si dava ancora da fare:
Lavorava finché le dita non erano spolpate fino all'osso
Per ricomprarsi una goletta e poter salpare da solo.

Nelle isole lo chiamavano « Il trenta metri di ferro »
Quel mercantile dallo scafo d'acciaio aveva fatto il suo tempo.
Il tempo scorre più in fretta quando si è in mare
E i giorni diventarono più corti per il Capitano Kennedy.

Io sono un giovane marinaio destinato alla guerra,
Penso alla mia famiglia e a cosa significava per me.
Lo scafo è in acqua e le vele sono ben gonfie
Quando sbarcheremo, spero di uccidere molti nemici.

Re-ac-tor

SHOTS

Shots,
Ringing all along the borders, can be heard,
Striking out
Like a venom in the sky.
Cutting through the air
Faster than a bird
In the night.

Children,
Are lost in the sand
Building roads with little hands.
Trying to join their fathers' castles
Together again.
Will they make it?
Who knows where or when,
Old wounds will mend?
When they met dream's end
In the night.

Shots.
I hear shots.
I keep hearing shots.
I keep hearing shots.
I hear shots.

Shots.
I hear shots.
I keep hearing shots.
I hear shots.
I keep hearing shots.
I hear shots.

SPARI

Spari,
Squillano lungo i confini, e li sentiamo,
Lasciano una scia
Come veleno nel cielo.
Tagliano l'aria
Più rapidi d'un uccello
Nella notte.

Bambini,
Persi nella sabbia
Piccole mani che scavano strade.
Cercano di raggiungere i castelli dei padri
Di nuovo insieme.
Ci riusciranno?
Chissà quando o dove
Si chiuderanno le vecchie ferite.
Quando hanno incontrato la fine del sogno
Nella notte.

Spari,
Sento gli spari.
Continuo a sentire gli spari.
Continuo a sentire gli spari.
Sento gli spari.

Spari.
Sento gli spari.
Continuo a sentire gli spari.
Sento gli spari.
Continuo a sentire gli spari.
Sento gli spari.

SURFER JOE AND MOE THE SLEAZE

Here's story 'bout Surfer Joe.
He caught the big one
But he let it go.

Ther's somebody.
Satisfied with winning.

Back on the boardwalk
There's Moe the Sleaze,
Sells good things
And aims to please,
He's almost even,
But he don't mind a hand out.

Come on down for a pleasure cruise
We're all going on a pleasure cruise
Come on down for a pleasure cruise
Plenty of women.
Plenty of booze.

Give your ticket
To Moe the Sleaze
He's the one that's weak in the knees.
His pants are baggy
But you can see them shaking.
I'll introduce you to Surfer Joe.
He may be there.
I really don't know.
We can smoke garfong
And watch him ride the big one.

Come on down for a pleasure cruise
We're all going on a pleasure cruise
Come on down for a pleasure cruise
Plenty of women.
Plenty of booze.

Come on down.

JOE IL SURFER E MOE IL LEGGERO

Eccovi la storia di Joe il Surfer.
Ha trovato la grande occasione
Ma poi l'ha lasciata perdere.

C'è qualcuno
Soddisfatto della vittoria.

Là sul marciapiede
C'è Moe il Leggero
Vende roba buona
E propositi da soddisfare.
È quasi impalpabile
Ma non rifiuta una mano.

Venite a fare un viaggio di piacere
Tutti noi andiamo a fare un viaggio di piacere
Venite a fare un viaggio di piacere
Tante donne.
Tante sbronze.

Date il biglietto
A Moe il Leggero
È quello cui cedono le ginocchia.
Ha i pantaloni sformati
Ma li vedrete tremare.
Vi presenterà a Joe il Surfer.
Potrebbe anche essere là.
Per la verità non lo so.
Potremo fumare garfong
E guardarlo cavalcare la grande occasione.

Venite a fare un viaggio di piacere
Tutti noi andiamo a fare un viaggio di piacere
Venite a fare un viaggio di piacere
Tante donne.
Tante sbronze.

Venite.

Come on down.
Come on down.
Come on...

Here's story 'bout Surfer Joe.
He caught the big one
And he let it go.

He's somebody.
He's somebody.
He's somebody.
He's somebody.

Come on down.
We're all goin'.
Come on down.
We're all goin'.

Women.
Booze.

Venite.
Venite...
Venite.

Eccovi la storia di Joe il Surfer
Ha trovato la grande occasione
Ma poi l'ha lasciata perdere.

È qualcuno.
È qualcuno.
È qualcuno.
È qualcuno.

Venite.
Noi stiamo tutti andando.
Venite.
Noi stiamo tutti andando.

Donne.
Sbronze.

ALBUM

Prima di svolgere attività solistica, Young ha inciso regolarmente con i Buffalo Springfield. Gli album ufficiali della formazione sono tre: BUFFALO SPRINGFIELD (1967, Atlantic), BUFFALO SPRINGFIELD AGAIN (1967, Atlantic), LAST TIME AROUND (1968, Atlantic). A ciò vanno aggiunte almeno tre antologie (RETROSPECTIVE, EXPECTING TO FLY, BUFFALO SPRINGFIELD: quest'ultimo è un album doppio); il materiale è tutto noto, eccezion fatta per una *alternate track* di *Bluebird*, che compare in BUFFALO SPRINGFIELD e risulta assai più lunga dell'originale. Esiste altresì un *bootleg* molto interessante dei Buffalo Springfield, STAMPEDE, con inediti di studio del 1966-1967. Sfortunatamente il disco è assai raro.

Parallelamente all'attività solistica, per un certo periodo, Young ha inciso con Crosby, Stills e Nash. Due i dischi ufficiali: DÉJÀ VU (1970, Atlantic) e FOUR WAY STREET (1971, Atlantic), doppio, dal vivo. Registrazioni di CSN & Y si trovano altresì nei due album antologici del festival di Woodstock, dal vivo, 1969: un brano, *Through My Sails*, sigilla il disco « solo » di Young, ZUMA: un altro brano, « scarto di studio », compare come *bonus* in un cofanetto edito recentemente dalla WEA Italiana (*Pushed It To Over The End*). A livello di *bootleg*, va citato un vecchio disco della Rubber Dubber, LIVE AT LOS ANGELES FORUM, 6-26-70, il cui interesse è peraltro limitato poiché parte del materiale compare nel FOUR WAY STREET ufficiale. L'album è doppio, come doppio è il WE WAITED FOR THREE YEARS! (ristampato recentemente come TRACES) che testimonia della *reunion* del gruppo, nel 1974.

NEIL YOUNG

The Emperor Of Wyoming. The Loner. If I Could Have Her Tonight. I've Been Waiting For You. The Old Laughing Lady. String Quartet From Whiskey Boot Hill. Here We Are In The Years. What Did You Do To My Life. I've Loved Her So Long. The Last Trip To Tulsa.
(Reprise, 1968)

EVERYBODY KNOWS THIS IS NOWHERE (con i Crazy Horse)

Cinnamon Girl. Everybody Knows This Is Nowhere. Round And Round. Down By The River. The Losing End. Running Dry. Cowgirl In The Sand.
(Reprise, 1969)

AFTER THE GOLDRUSH

Tell Me Why. After The Goldrush. Only Love Can Break Your Heart. Southern Man. Till The Morning Comes. Oh, Lonesome Me. Don't Let It Bring You Down. Birds. When You Dance I Can Really Love. I Believe In You. Crippled Creek Ferry.
(Reprise, 1970)

HARVEST

Out On The Weekend. Harvest. A Man Needs A Maid. Heart Of Gold. Are You Ready For The Country? Old Man. There's A World. Alabama. The Needle And The Damage Done. Words.
(Reprise, 1972)

JOURNEY THROUGH THE PAST (album doppio)

For What It's Worth Mister Soul. Rock And Roll Woman. Find The Coast Of Freedom. Ohio. Southern Man. Are You Ready For The Country? Let Me Call You Sweetheart. Alabama. Words. God Bless America. Relativity Invitation. Handel's Messiah. King Of The Kings. Soldier. Let's Go Away For Awhile.
(Reprise, 1972)

NOTA: colonna sonora del film omonimo. Oltre a brani eseguiti dal solo Young, ci sono pezzi di CSN&Y, Buffalo Springfield, The Stray Gators, The Tony & Susan Alamo Christain Foundation orchestra e coro.

TIME FADES AWAY

The Bridge. Don't Be Denied. Journey Thru The Past. LA. Last Dance. Love In Mind. Time Fades Away, Yonder Stands The Sinner.
(Reprise, 1973)

ON THE BEACH

Walk On. See The Sky About The Rain. Revolution Blues. For The Turnstiles. Vampire Blues. On The Beach. Motion Pictures. Ambulance Blues.
(Reprise, 1974)

TONIGHT'S THE NIGHT

Tonight's The Night. Speakin' Out. World On A String. Borrowed Tune. Come On Baby, Let's Go Downtown. Mellow My Melody Mind. Roll Another Number. Albuquerque. New Mama. Lookout Joe. Tired Eyes. Tonight's The Night (Part 2).
(Reprise, 1975)

ZUMA

Don't Cry No Tears. Danger Bird. Pardon My Heart. Lookin' For A Love. Barstool Blues. Stupid Girl. Drive Back. Cortez The Killer. Through My Sails.
(Reprise, 1976)

AMERICAN STARS & BARS

The Old Country Waltz. Saddle Up The Palomino. Hey Babe. Hold Back The Tears. Bite The Bullet. Star Of Betlehem. Will To Love. Like A Hurricane. Homegrown.
(Reprise, 1977)

NOTA: materiale del 1974-1976. Negli ultimi due brani Neil Young suona con i Crazy Horse.

DECADE (album triplo)

Down To The Wire. Burned. Mister Soul. Broken Arrow? Expecting To Fly. Sugar Mountain. I Am A Child. The Loner. The Old Laughing Lady. Cinnamon Girl. Down By The River. Cowgirl In The Sand. I Believe In You. After The Gold Rush. Southern Man. Helpless. Ohio. Soldier. Old Man. A Man Needs A Maid. Harvest. Heart Of Gold. Star Of Betlehem. The Needle And The Damage Done. Tonight's The Night. Tired Eyes. Walk On. For The Turnstiles. Winterlong. Deep Forbidden Lake. Like A Hurricane. Love Is A Rose. Cortez The Killer. Campaigner. Long May You Run.
(Reprise, 1977)

NOTA: antologia con brani editi e inediti. La versione di *Long May You Run* differisce curiosamente dall'originale.

COMES A TIME

Goin' Back. Comes A Time. Look Out For My Love. Peace Of Mind. Lotta Love. Human Highway. Already One. Field Of Opportunity. Motorcycle Mama. Four Strong Winds.
(Reprise, 1978)

RUST NEVER SLEEPS (con i Crazy Horse)

My My ,Hey Hey (Out Of The Blue). Thrasher. Ride My Llama. Pocahontas. Sail Away. Powderfinger. Welfare Mothers. Sedan Delivery. Hey Hey, My My (Into The Black).
(Reprise, 1979)

LIVE RUST (con i Crazy Horse) (album doppio)

Sugar Mountain? I Am A Child. Comes A Time. After The Gold Rush. My My, Hey Hey (Out Of The Blue). When You Dance I Can Really Love. The Loner. The Needle And The Damage Done. Lotta Love. Sedan Delivery. Powderfinger. Cortez The Killer. Cinnamon Girl. Like A Hurricane. Hey Hey, My My (Into The Black). Tonight's The Night.
(Reprise, 1979)

NOTA: registrazione dal vivo, località e data non indicate.

HAWKS AND DOVES

Captain Kennedy. Coastline. Comin' Apart At Every Nail. Hawks And Doves. Little Wing. Lost In Space. The Old Homesteed. Stayin' Power. Union Man.
(Reprise, 1980)

RE-AC-TOR

Op-er-a Star. Surfer Joe & Moe The Sleaze. T-Bone. Get Back On It. South-ern Pac-ific. Mo-tor Cit-y. Rap-id Tran-sit. Shots.
(Reprise, 1981)

Con la Stills-Young Band, Young ha pubblicato:

LONG MAY YOU RUN

Long May You Run. Make Love To You. Midnight On The Bay. Black Coral. Ocean Girl. Let It Shine. 12-8 Blues. Fontainebleau. Guardian Angel.
(Reprise, 1976)

45 GIRI E ALTRO

Per quanto concerne le registrazioni con Crosby, Stills e Nash, i soli inediti su 45 giri sono le versioni di *Ohio* e *Find The Coast Of Freedom*, pubblicati nel 1970. Per quel che riguarda l'attività solistica, due i brani mai apparsi su 33 giri: *War Song*, abbinato in un « singolo » del 1972 a *Needle And The Damage Done*, e una versione dal vivo, elettrica, di *Last Trip To Tulsa* (retro di *Time Fades Away*, Reprise, 1973).

Brani di Neil Young non incisi dall'autore si possono rintracciare sul primo album di Nicolette Larson, sull'unico ellepì degli sconosciuti Yellow Hand, sul primo disco dei Crazy Horse.

BOOTLEGS

Neil Young è stato regolarmente « piratato » nel corso della sua lunga carriera; negli ultimi anni, peraltro, diciamo dal 1978 in avanti, i *bootleggers* hanno concentrato la propria attenzione su altri personaggi della scena rock che non il Canadese. Volendo comunque menzionare i dischi clandestini più rilevanti, il posto d'onore va allo splendido NEIL YOUNG LIVE AT LOS ANGELES MUSIC CENTER, edito dalla Trade Mark of Quality una decina d'anni fa. Neil Young si esibisce da solo, con la chitarra acustica; la data è il 1 febbraio 1971. Più o meno allo stesso periodo (qualche mese prima, probabilmente) si riferisce un altro notevole *bootleg*: NEIL YOUNG WITH CRAZY HORSE, dieci brani in concerto, edito dalla Phonygraf.

Alla tournée europea del 1976 si rifà invece il NEIL YOUNG LIVE

AT THE ROMAN COLISEUM della Spaceward. Naturalmente la sede del concerto non è Roma: dovrebbe piuttosto trattarsi di Amsterdam. Sempre del 1976 (4 novembre, Los Angeles Forum) sono le registrazioni di OLD MAN'S FANCY, buon *bootleg* dell'epoca matura, cui sono aggiunte due singolari registrazioni di Young con i Firefall e con gli Spirit, sempre riferite alla medesima epoca. Da segnalare ancora il curioso SNACK, *bootleg* della Vibrator Records con registrazioni di Bob Dylan, la Band e Neil Young dal vivo a San Francisco, 23 marzo 1975. Qualità mediocre, resa artistica incerta: ma si tratta pur sempre dell'unico incontro tra le due *superstars* del mondo musicale giovanile.

Il solitario, *di Enzo Gentile* 5

BUFFALO SPRINGFIELD 23
On the way home / *Tornando a casa* 24
Sugar mountain / *Sugar mountain* 26
I am a child / *Sono un bambino* 28
Broken arrow / *Freccia spezzata* 30
Mr. Soul / *Mr. Soul* 32

CROSBY, STILLS, NASH & YOUNG 35
Country girl / *Ragazza di campagna* 36
Helpless / *Indifesi* 38
Sea of madness / *Mare della follia* 40
Ohio / *Obio* 42

NEIL YOUNG 45
The loner / Il solitario 46
If I could have her tonight / *Se potessi averla stanotte* 48
I've been waiting for you / *Ti stavo aspettando* 50
The old laughing lady / *Quella vecchia simpaticona* 52
Here we are in the years / *Gli anni passano e noi siamo sempre qui* 54
What did you do to my life? / *Come hai ridotto la mia vita?* 56
The last trip to Tulsa / *L'ultimo viaggio a Tulsa* 58

EVERYBODY KNOWS THIS IS NOWHERE 63
Cinnamon girl / *La ragazza cannella* 64
Everybody knows is nowhere / *Tutti sanno che questa è la terra di nessuno* 66
Round and round and round / *Gira, gira, gira* 68

Down by the river / *Giù lungo il fiume* 70
(When you're on) The losing end / *Dalla parte degli sconfitti* 72
Running dry (Requiem for the Rockets) / *Inaridirsi (Requiem per i Rockets)* 74
Cowgirl in the sand / *Cowgirl nella sabbia* 76

AFTER THE GOLDRUSH 79
Tell me why / *Dimmi perché* 80
After the gold rush / *Dopo la corsa all'oro* 82
Only love can break your heart / *Solo innamorandoti puoi spezzarti il cuore* 84
Southern man / *Uomo del Sud* 84
Don't let it bring you down / *Non lasciarti abbattere* 88
Birds / *Uccelli* 90
When you dance, I can really love / *Quando danzi, riesco ad amare* 92
I believe in you / *Credo in te* 94
Cripple Creek ferry / *Ferry di Cripple Creek* 96

HARVEST 99
Out on the weekend / *In giro per il weekend* 100
Harvest / *Raccolto* 102
A man needs a maid / *Un uomo deve avere una domestica* 104
Heart of gold / *Cuore d'oro* 106
Are you ready for the country? / *Sei pronto per la campagna?* 108
Old man / *Vecchio* 110
There's a world / *C'è un mondo* 112
Alabama / Alabama 114
The needle and the damage done / *L'ago e il danno compiuto* 116
Words / *Parole* 118

TIME FADES AWAY 121
Time fades away / *Il tempo vola via* 122
Journey thru the past / *Viaggio nel passato* 124
Don't be denied / *Non farti rinnegare* 126

ON THE BEACH 129
See the sky (about the rain) / *Guarda il cielo (carico di pioggia)* 130
Ambulance blues / *Blues dell'ambulanza* 132

TONIGHT'S THE NIGHT 137
Tonight's the night / *Stasera è la sera* 138
Speakin' out / *Parlar chiaro* 140
Tired eyes / *Occhi stanchi* 142
ZUMA 145
Cortez the killer / *Cortez l'assassino* 146
Lookin' for a love / *In cerca di un amore* 148
Barstool blues / *Blues dello sgabello* 150
LONG MAY YOU RUN 153
Long may you run / *Corri una lunga corsa* 154
Let it shine / *Fa' che splenda* 156
AMBRICAN STARS & BARS 159
Star of Betlehem / *Stella di Betlemme* 160
Like a hurricane / *Come un uragano* 162
COMES A TIME 165
Goin' back / *Tornando indietro* 166
Already one / *Siamo già una cosa sola* 168
RUST NEVER SLEEPS 171
My, my, hey hey (out of the blue) / *My my, ehi ehi (uscire dal blu)* 172
Pocohantus / *Pocohantus* 174
Thrasher / *Trebbiatrice* 176
HAWKS & DOVES 181
Little wing / *Alucce* 182
The old homestead / *La vecchia fattoria* 184
Hawks & doves / *Falchi e colombe* 188
Captain Kennedy / *Capitan Kennedy* 190
RE-AC-TOR 193
Shots / *Spari* 194
Surfer Joe and Moe the Sleaze / *Joe il Surfer e Moe il Leggero* 196
Discografia 201

NEIL YOUNG

TESTI CON TRADUZIONE A FRONTE
INTRODUZIONE DI ENZO GENTILE
TRADUZIONE DI PAOLO BERTRANDO E MASSIMO BRACCO

Dei quattro cavalieri di California (CSN & Y, naturalmente) Neil Young è quello che meglio tiene la breccia. Era già celebre e venerato prima del Supergruppo e oggi ancora, quando i vecchi compagni accusano mali di vecchiaia e rivelano impietose stempiature, conosce il segreto di infiammare le platee e di vendere a milioni i suoi dischi. Piace, a questa generazione come a quella intorno al '68, la vena malinconica, appena segnata di stravaganza, il canto sofferto e suggestivo, lo stile chitarristico che svaria capricciosamente dalla ballata folk al più furioso dei rock. Impossibile raccogliere in un solo volume tutte le liriche dell'artista, che hanno superato ormai di un pezzo il centinaio. Si è quindi deciso di fare antologia, prediligendo il primo periodo (dall'esordio di *Neil Young* al trionfo di *Harvest*) senza dimenticare le opere più recenti. Struggenti malinconie, trasognate poesie d'amore, bizzarri e anche velenosi sguardi alla vita quotidiana; la poesia di Young è fatta così, perfettamente in tono con la musica del personaggio, che ora riesce morbida e carezzevole e ora artiglia con mano ruvida.
All'antologia di testi dagli album solistici si sono aggiunte le pagine che Young ha firmato per i Buffalo Springfield e Crosby, Stills, Nash e Young; a completamento dell'opera, una lunga introduzione e un'accurata discografia dei lavori ufficiali e non.

Altri volumi Arcana sullo stesso argomento:

Paul Mc Cartney, a cura di M. Insolera
The Who, a cura di G. Mazzone
Jefferson Airplane, a cura di G. Mazzone
Cat Stevens, a cura di M. Insolera
Rod Stewart, a cura di S. Duichin e A. Gebbia
The Kiss, a cura di E. Assante e F. Coccia
Pink Floyd, a cura di W. Binaghi
Frank Zappa, con introduzione di R. Bertoncelli
David Bowie, con introduzione di L. Majer
Bruce Springsteen, con introduzione di G. Harari
Brian Eno, con introduzione di R. Bertoncelli
Lou Reed, a cura di W. Binaghi
Genesis, con introduzione di G. Samsa
The Doors - Jm Morrison, con introduzione di R. Bertoncelli
Talking Heads - David Byrne, con introduzione di P. Bertrando
Clash, con introduzione di M. Bianchini

ISBN 88-85008-42-9 **L. 10.000** (IVA inclusa)